

RASSEGNA STAMPA
del
20/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-07-2015 al 20-07-2015

19-07-2015 Alto Adige.it Caldo, l'esercito dei volontari in campo	1
19-07-2015 Aosta Sera.it Hone, fulmine provoca rogo boschivo	3
20-07-2015 Aosta Sera.it 32 posti di Servizio civile: domande entro il 27 luglio	4
18-07-2015 Avvenire - Cronaca di Milano Nuovo centro d'accoglienza ad Agrate	5
19-07-2015 Bellunopress.it Soccorso alpino interviene a Rocca Pietore e Auronzo di Cadore	6
18-07-2015 Bellunopress.it meteo. Domenica tornano i temporali in Veneto	7
19-07-2015 Bellunopress.it Meteo Veneto: prorogato fino a martedì mattina lo stato di attenzione per temporali sparsi anche intensi	8
20-07-2015 BergamoNews Arriva al cinema l'horror dell'anno: "Babadook"	9
20-07-2015 Corriere del Veneto.it (ed. Rovigo) Escursionisti perdono il sentiero Notte all'addiaccio per tre padovani	16
20-07-2015 Corriere del Veneto.it (ed. Rovigo) Punto da un insetto, muore ciclista	17
20-07-2015 Corriere delle Alpi Caldo e temporali allerta meteo fino a domani	18
20-07-2015 Corriere delle Alpi.it Guasto al treno, 40 bloccati in stazione	19
18-07-2015 Corriere delle Alpi.it Smottamenti, al via tre cantieri a Puos	20
20-07-2015 Di Alessandria.it Incendio boschivo a Borghetto Borbera	21
18-07-2015 Eco di Biella.it Escursionista in pericolo per la nebbia	22
20-07-2015 Gazzetta di Mantova.it Il Po ora è un deserto di sabbia	23
20-07-2015 Gazzetta di Mantova.it Mantova: il Po ora è un deserto di sabbia	25
18-07-2015 GenovaToday Caldo record, ora è allarme incendi	27
20-07-2015 GenovaToday Allerta caldo: tre giorni da bollino rosso, temperatura percepita 37 gradi	28
20-07-2015 Giornale di Lecco Nuovi arrivi di profughi, nei prossimi giorni ne sbarcheranno cento A Maggianico la situazione è sotto controllo: chiesto anche l'intervento dell'Asl per verificare le condizioni d	29
18-07-2015 Il Cittadino (ed. Brianza Nord) <Comitati di quartiere fatevi avanti>	30
18-07-2015 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso) <I profughi? Ok, ma non li> Via Bertacciola diventa un caso	31
19-07-2015 Il Gazzettino (ed. Belluno) Boy scout più sicuri in vetta a lezione con le tute rosse	32

20-07-2015 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Asiago, ciclista perde la vita per la puntura di un insetto	33
18-07-2015 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
Grecia, le fiamme assediano Atene	34
19-07-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
Arrestati i tre scafisti del gommone della morte	35
18-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Belluno)	
Dramma sulla Moiazza, alpinista in cordata precipita per 20 metri	36
20-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Anch'io sono la protezione Civile!: ad Acquaformosa (CS) il primo campo scuola	37
19-07-2015 Il Giorno (ed. Sondrio)	
Incidente sulla ss38 Ferito un centauro straniero	38
19-07-2015 Il Giorno.it (ed. Bergamo)	
Incidenti in montagna, soccorsi tre escursionisti nel weekend	39
19-07-2015 Il Mattino di Padova	
Cortina sfiora i 28 e Belluno la supera con 34	40
20-07-2015 Il Secolo XIX.it	
Caldo record, un'altra settimana rovente. Ancora livello 3 a Genova. Poi arriveranno i temporali	41
20-07-2015 Il Secolo XIX.it	
Caldo, in arrivo l'ondata di calore a Genova: livello di attenzione 3. Poi i temporali Le previsioni e il meteo	43
19-07-2015 L'Adige	
L'Italia è un forno dai ghiacciai alla Sardegna	45
18-07-2015 L'Adige.it	
Ancora caldo record, il meteorologo:	46
20-07-2015 L'Arena.it	
<Dolo, ho visto lo smarrimento e il dolore di chi ha perso tutto>	47
18-07-2015 L'Arena.it	
Incendi,oggi 25 richieste d'intervento	48
19-07-2015 L'Arena.it	
Migranti visitati a Cagliari, 72 minori	49
20-07-2015 L'Arena.it	
Temporali e frane al Brennero	50
20-07-2015 L'Arena.it	
Alpo, a fuoco le sterpaglie tra la strada e la ferrovia	51
20-07-2015 L'Eco di Bergamo	
Bagnanti più prudenti e vigilati dai volontari	52
20-07-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Alluvione, il Comune risarcisce il ristorante	53
18-07-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Fiamme sulla spiaggia Evitato il peggio	54
18-07-2015 La Nuova di Venezia e Mestre	
Caldo e afa, non c'è tregua primi ricoveri in ospedale	55
18-07-2015 La Nuova di Venezia e Mestre	
Tempi certi per l'arrivo dei contributi	56
18-07-2015 La Nuova di Venezia e Mestre.it	
Balletto benefico alla Fenice	57

18-07-2015 La Provincia Pavese Dorno, c'è l'ombra del piromane	58
18-07-2015 La Provincia Pavese (ed. Vigevano) Lomello, tronchi sotto il ponte	59
20-07-2015 La Provincia di Lecco Puntura d'insetto e infortunio Sos al 118	60
18-07-2015 La Provincia di Sondrio Protezione civile anche in acqua	61
20-07-2015 La Provincia di Sondrio <Il Comune non ha risorse da investire>	62
18-07-2015 La Provincia di Sondrio Aviovaltellina, il Comune se la tiene	63
19-07-2015 La Provincia di Sondrio Aveva perso il sentiero Recuperata dai volontari	64
19-07-2015 La Repubblica (ed. Torino) "L'ideale? Non allontanarsi dal rifugio"	65
18-07-2015 La Stampa (ed. Cuneo) Incidente in montagna Ferito un pensionato	66
19-07-2015 La Stampa (ed. Imperia) Anziano scomparso ricerche portate avanti da familiari e amici	67
20-07-2015 La Stampa (ed. Sanremo) Nuovi incendi nell'estremo Ponente minacciate anche le vigne del Rossese	68
19-07-2015 La Stampa (ed. Savona) Argini del Sansobbia ripristinati con una spesa di 200 mila euro	69
19-07-2015 La Stampa.it (ed. Aosta) Incendio in un bosco provocato da un fulmine, le fiamme sono sotto controllo	70
19-07-2015 La Stampa.it (ed. Cuneo) Escursionista colpito da una pietra sul Monviso	71
20-07-2015 La Stampa.it (ed. Imperia e Sanremo) Protezione civile della Santissima Trinità, ieri soccorso in mare ad Aregai	72
18-07-2015 La Stampa.it (ed. Torino) Auto precipita per 50 metri in un burrone: quattro feriti, uno grave	73
18-07-2015 La Stampa.it (ed. Torino) Auto precipita in un burrone a Torre Pellice,	74
18-07-2015 Lecco notizie.com Escursionista precipita nei pressi del il rifugio Bogani, elisoccorso	75
19-07-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone) Idrovora a Corva Putto: chiuso l'iter si va verso l'appalto	76
19-07-2015 Oggi Treviso.it Cagliari, criticità sanitarie tra i 456 migranti sbarcati da nave norvegese	77
18-07-2015 TrevisoToday Alpinista scivola e vola per venti metri, è grave all'ospedale	78
20-07-2015 UdineToday Incendio a San Giovanni al Natisone: a fuoco una tappezzeria cinese	79
18-07-2015 VeneziaToday Il caldo non dà tregua: sei anziani ricoverati per gravi patologie	80

Caldo, l'esercito dei volontari in campo

Decine di chiamate al 118: superlavoro al pronto soccorso. Villa Armonia e Lovera punti di riferimento per gli anziani di Antonella Mattioli

Tags caldo volontari

19 luglio 2015

BOLZANO. «In via Amalfi, dove abito, non si respira, per questo ho voluto provare a venire qui: c'è il climatizzatore ed è tutta un'altra cosa». Delfina Zadra, 86 anni, una signora elegante - vestito verde acqua e filo di perle - è arrivata già al mattino, con la badante moldava che l'assiste, nella casa di riposo Villa Armonia di viale Trento. Ad accoglierla i volontari della Protezione civile degli alpini che, mettendo a disposizione il loro tempo, consentono - sabato e domenica compresi - la realizzazione di "Estate da brivido", promossa dall'Assb.

Finora ne hanno approfittato in pochi, ma soprattutto gli anziani che vivono soli dovrebbero farlo, perché l'afa, che non dà tregua né di giorno (ieri in città si sono registrati 35 gradi) né di notte, sta creando non pochi problemi alle persone avanti con gli anni. Ieri decine di chiamate alla centrale del 118 per malori causati dal caldo e super-lavoro per il Pronto soccorso del San Maurizio.

Gli alpini. «L'obiettivo dell' "Estate da brivido" - spiega Bruno Demetri, 75 anni, un passato da artigiano, un presente da volontario - è duplice: consentire agli anziani di stare, dalle 8 di mattina alle 5 di pomeriggio, in un ambiente fresco e in compagnia. Si gioca a carte, si scambiano due chiacchiere, si mangia assieme: tutto serve a rendere meno pesante la solitudine».

Chi può arriva da solo o accompagnato dai familiari, ma per chi non ha nessuno ci sono altri volontari che si mettono a disposizione per effettuare il trasporto. Fino ad un anno fa, il servizio lo garantivano gli stessi volontari della Protezione civile dell'Ana, adesso non più perché il pulmino, dopo aver macinato migliaia di chilometri, si può solo rottamare. Per questo, per chi ha bisogno ci sono i volontari dell'Antea che vanno a casa a prendere l'anziano e lo portano fino in viale Trento.

Antea. «Abbiamo tre macchine - dice il presidente dell'associazione Ugo Lovati - con cui nel 2014 abbiamo fatto 50 mila chilometri, per un totale di 4900 trasporti: ogni giorno ci sono una quindicina di persone da accompagnare nei centri diurni, fare la spesa o andare in farmacia. Abbiamo anche una quindicina di volontari - più donne che uomini - che ogni settimana vanno a fare un'ora-un'ora e mezza di compagnia alle persone sole. Purtroppo la nostra sede di via San Quirino non ci permette di fare iniziative particolari per l'estate». Quelle che invece organizza l'associazione Visitazione che fa capo al Centro Lovera, guidata dalla Rita Krawczyk, una frizzante bolzanina di origine polacca, che dopo aver lavorato per anni nel sociale, si dedica a tempo pieno al volontariato all'interno della struttura di viale Europa. Il complesso che, nel 1985, ha contribuito a realizzare assieme a don Giuseppe Rauzi.

Centro Lovera. «Allora ci siamo finanziati vendendo agli abitanti del quartiere mattoni per 500 lire a pezzo». Da luglio a metà settembre, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 dal lunedì al sabato, oggi l'associazione apre le porte della propria sede agli anziani: «Abbiamo locali molto freschi - spiega la presidente - ma preferiscono stare fuori sotto gli alberi: giocano a carte, chiacchierano, leggono i giornali. Il tempo vola». Il mercoledì sera c'è il cinema, giovedì e venerdì serate culturali, il sabato si punta sui peccati di gola: ieri sera grigliata per una sessantina di persone. A mezzogiorno Rita, assieme ad altre due volontarie Mirella Sartore e

Rosangela Galante, aveva già preparato quattro giganteschi strudel e una crostata. «Le serate a tema - spiega la presidente - ci servono ad autofinanziarci, perché i contributi pubblici non bastano a coprire le spese. Chiediamo 10 euro, più un euro per le bibite».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, l'esercito dei volontari in campo

Tags caldo volontari

Hone, fulmine provoca rogo boschivo

Hône - Un incendio provocato da un fulmine è scoppiato nel pomeriggio al confine tra Hone e Pontboset. Il rogo interessa un'area incolta impervia, dove non vi sono abitazioni.

immagine d'archivio

Tweet

Un incendio provocato da un fulmine è scoppiato nel pomeriggio al confine tra Hone e Pontboset. Il rogo interessa un'area incolta impervia, dove non vi sono abitazioni: i mezzi non riescono a raggiungerla via terra e si è reso necessario l'intervento dell'elicottero della protezione civile. Sul posto il nucleo antincendi boschivi del corpo forestale, con i colleghi di Pont-Saint-Martin. Il rogo è sotto controllo, nella notte sarà effettuata una vigilanza e le operazioni proseguiranno domani.

di Redazione Aostasera

19/07/2015

32 posti di Servizio civile: domande entro il 27 luglio

Aosta - In totale sono disponibili 32 posti riservati ai giovani fra i 18 e i 28 anni. Le domande dovranno essere presentate agli enti titolati dei progetti prescelti nel numero massimo di due.

Tweet

C'è tempo fino alle ore 14 del 27 luglio 2015 per presentare le candidature a volontario per i sei progetti di servizio civile regionale approvati sul Bando Garanzia Giovani. In totale sono disponibili 32 posti riservati ai giovani fra i 18 e i 28 anni.

Le domande dovranno essere presentate agli enti titolati dei progetti prescelti nel numero massimo di due. L'avvio dell'attività, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei candidati idonei al servizio, è previsto a partire dal 1 ottobre 2015.

Grazie ai progetti presentati dagli enti accreditati, 32 giovani potranno fare un'esperienza di impegno in ambiti diversi quali: attività educative e di sostegno a favore dei minori, attività di animazione con le famiglie e gli anziani, animazione dell'infanzia, attività a favore dei cittadini immigrati, attività nell'ambito dei trasporti sanitari con ambulanza, assistenza sanitaria alle manifestazioni, protezione civile, attività a favore di persone in situazione di svantaggio sociale.

Il Servizio civile annuale offre l'opportunità ai giovani di impegnarsi socialmente, scoprire nuove realtà e fare amicizie. Nei mesi di impegno, in cui è previsto anche un periodo di formazione specifica, i giovani ammessi a svolgere il servizio civile regionale riceveranno un rimborso forfettario di 433,80 euro mensili.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito: http://www.regione.vda.it/serviziocivile/progetti_i.asp

di Redazione Aostasera

20/07/2015

Nuovo centro d'accoglienza ad Agrate

CRONACA DI MILANO

18-07-2015

Profughi.**Nuovo centro d'accoglienza ad Agrate****Il prefetto di Monza ha identificato negli spazi dell'ex casa cantoniera il luogo adatto per ospitare fino a 50**

migranti Un nuovo centro di prima accoglienza per i profughi ad Agrate (Monza). A deciderlo è stato il prefetto di Monza Giovanna Vilasi. La struttura si trova all'interno dell'area provinciale della Protezione civile e accoglierà tra i 40 e i 50 profughi richiedenti asilo. Dopo le strutture di Monza e di Limbiate, il prefetto Vilasi ha comunicato martedì scorso al sindaco Ezio Colombo di aver identificato nell'ex area cantoniera gli spazi per accogliere i migranti.

Ubicato all'estrema periferia della città, l'edificio ospiterà solo uomini adulti. Sono state subito montate cinque tensostrutture che potranno ospitare dagli 8 ai 10 extra comunitari. In alcuni locali dell'ex casa cantoniera è stato ricavato lo spazio mensa, i servizi e uno spazio di socializzazione. A gestire i profughi, che ad Agrate resteranno solo il tempo necessario per istruire le varie pratiche, sarà il Consorzio Comunità Brianza. Tutti i costi sono a carico dello Stato. Il vice sindaco Simone Sironi ha assicurato la popolazione che le persone ospitate hanno superato tutti i controlli sanitari e, in base a un accordo sottoscritto dai Comuni del Vimercatese, potranno, se lo vorranno, essere coinvolti in attività di volontariato.

Pierfranco Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorso alpino interviene a Rocca Pietore e Auronzo di Cadore

lug 19th, 2015 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

SCIVOLA SUL SENTIERO IN LOCALITÀ SAVINER

Rocca Pietore (BL), 19-07-15 Questa mattina il Soccorso alpino della Val Pettorina è intervenuto in supporto all'ambulanza in località Saviner, dove E.P., 74 anni, di Padova, era scivolato, infortunandosi a una gamba. Trasportato fino alla strada, l'uomo è stato accompagnato all'ospedale di Agordo.

ALPINISTA BLOCCATA IN PARETE

Auronzo di Cadore (BL), 19-07-15 Attorno alle 13.30 due tecnici del Soccorso alpino di Auronzo al rientro da una scalata hanno sentito delle richieste di aiuto provenire dalla Via Comici alla Punta Col de Varda, dove una ragazza trevigiana, era bloccata sul secondo tiro, incapace di proseguire e impaurita. I soccorritori hanno risalito i due tiri e, dopo averla raggiunta, l'hanno calata fino alla base. A Misurina una squadra con personale del Corpo forestale dello Stato era pronta a intervenire in supporto alle operazioni.

meteo. Domenica tornano i temporali in Veneto

lug 18th, 2015 | By redazione | Category: Natura e Ambiente, Prima Pagina

A partire dal pomeriggio di oggi, sabato 18 luglio, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, ha dichiarato lo stato di attenzione idrogeologica dalle ore 08.00 di domani domenica 19 luglio fino alle ore 06.00 di lunedì 20 luglio, nelle seguenti aree montane e pedemontane:

Alto Piave,

Piave Pedemontano,

Alto Brenta – Bacchiglione – Alpone,

Adige – Garda e Monti Lessini.

Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario determinato dai rovesci e dai temporali, che potranno essere anche intensi.

Meteo Veneto: prorogato fino a martedì mattina lo stato di attenzione per temporali sparsi anche intensi

lug 19th, 2015 | By redazione | Category: Natura e Ambiente, Prima Pagina

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, ha prorogato lo stato di attenzione idrogeologica, già in atto da domenica, fino alle ore 10.00 di martedì 21 luglio nelle aree montane e pedemontane Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta – Bacchiglione – Alpone, Adige – Garda e Monti Lessini.

Visti i fenomeni meteorologici previsti anche nella giornata di lunedì, la criticità idrogeologica attesa è riferita al verificarsi di rovesci e temporali sparsi, che localmente potrebbero essere anche intensi.

Arriva al cinema l'horror dell'anno: "Babadook"

Argomento:

I film

La programmazione delle sale cinematografiche di Bergamo e provincia in settimana è caratterizzata dalla proiezione dei film "Babadook", "Spy" e "The reach - Caccia all'uomo (Beyond the reach)". Ecco tutti i titoli che si possono vedere nei cinema orobici.

Arriva al cinema

l'horror dell'anno:

"Babadook"

Tweet

A caratterizzare la programmazione delle sale cinematografiche di Bergamo e provincia in settimana è la proiezione del film "Babadook", valutato dalla critica come l'"horror dell'anno". La pellicola, arrivata dall'Australia, è firmata dalla regista Jennifer Kent, abilissima a giocare con le paure più nascoste dell'animo umano. Il film racconta i rapporti tumultuosi tra una madre, Amelia (interpretata dall'attrice Essie Davis), e Samuel (Noah Wiseman), il suo bambino di sei anni, bipolare, i cui sogni sono tormentati da un mostro che crede sia venuto per uccidere entrambi. Il bimbo è nato il giorno della morte accidentale del padre, un lutto che Amelia non ha mai elaborato.

Tra i titoli in cartellone, poi, spicca il film d'azione "Spy", con Melissa McCarthy e Jason Statham, in cui le strade di Roma, Parigi e Budapest diventano il teatro della rocambolesca avventura di Susan Cooper, agente della Cia che si trova invischiata nel mondo dello spionaggio internazionale. Inoltre, da segnare la proiezione di "The reach - Caccia all'uomo (Beyond the reach)", thriller ad alta tensione, in cui Michael Douglas interpreta il ruolo di John Mardec, psicopatico carnefice ai danni di Ben (Jeremy Irvine).

In calendario, infine, non mancano i titoli del momento, come "Predestination", "Giovani si diventa", "Terminator Genisys", "Big game - Caccia al presidente", "Ted 2" e "Jurassic world".

Ecco tutte le pellicole che si possono vedere nei cinema della Bergamasca in settimana.

LUNEDI' 20 LUGLIO

CAPITOL MULTISALA a Bergamo

"La spia" (ore 18 e 21:15);

"Una promessa" (ore 18 e 21:15);

"Storie pazzesche" (ore 18 e 21:15).

CINEMA SAN MARCO a Bergamo

"Giovani si diventa" (ore 21:15);

"Terminator genisys" (ore 21:15).

MULTISALA CONCA VERDE a Bergamo

"Viaggio a Tokyo" - Versione originale con sottotitoli in italiano (ore 21).

ESTERNO NOTTE a Bergamo

"Il racconto dei racconti" (ore 21:30).

ARENA ESTIVA a Seriate

"Cristiada" (ore 21:15).

UCI CINEMAS a Curno

"Evento Naruto 3 - Naruto Shippuden il film: il maestro e il discepolo + Naruto Shippuden il film: eredi della volontà del fuoco" (ore 17:15 e 21:15);

"Babadook" (ore 17:20, 20 e 22:40);

"Entourage" (ore 17:30 e 22:30);

"Spy" (ore 17:10, 19:55 e 22:40);

"The reach - Caccia all'uomo (Beyond the reach)" (ore 17:40, 20:15 e 22:35);

"Terminator genisys" (ore 17, 19:50 e 22:40);

Arriva al cinema l'horror dell'anno: "Babadook"

"Terminator genesis" - 3D (ore 22:30);

"Predestination" (ore 20:10); ù

"Big game - Caccia al presidente" (ore 17:30);

"Ted 2" (ore 17:15, 20 e 22:45);

"Jurassic world" (ore 17:05 e 19:45);

"La teoria del tutto" (ore 19:40 e 22:25).

ARISTON MULTISALA a Treviglio

"Terminator genesis" (ore 20 e 22:30);

"Jurassic world" (ore 20:10);

"Spy" (ore 20:10 e 22:30);

"Ted 2" (ore 20:20 e 22:40);

"Babadook" (ore 20:20 e 22:40);

"Evento Naruto 3 - Naruto Shippuden il film: il maestro e il discepolo + Naruto Shippuden il film: eredi della volontà del fuoco" (ore 20:30);

"The reach - Caccia all'uomo (Beyond the reach" (ore 22:20).

CINESTAR a Cortenuova

"Babadook" (ore 21:05);

"Naruto Shippuden il film: eredi della volontà del fuoco" (ore 21:30);

"Naruto Shippuden il film: il maestro e il discepolo" (20:45);

"Spy" (ore 21:15);

"Ted 2" (ore 21:10);

"Terminator genesis" (ore 21:10).

MULTISALA IL BORGO a Romano di Lombardia

"Babadook" (ore 21:15);

"Terminator genesis" (ore 21:15);

"Jurassic world" (ore 21:15);

"Ted 2" (ore 21:15).

MARTEDI' 21 LUGLIO

CAPITOL MULTISALA a Bergamo

"Mommy" (ore 21:15);

"Jimmy's hall" (ore 21:15);

"Tomorrowland - Il mondo di domani" - Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano (ore 21).

CINEMA SAN MARCO a Bergamo

"Giovani si diventa" (ore 21:15);

"Terminator genesis" (ore 21:15).

MULTISALA CONCA VERDE a Bergamo

"Viaggio a Tokyo" - Versione originale con sottotitoli in italiano (ore 21).

ESTERNO NOTTE a Bergamo

"Samba" (ore 21:30).

ARENA ESTIVA a Seriate

"Home - A casa" (ore 21:15).

UCI CINEMAS a Curno

"Babadook" (ore 17:20, 20 e 22:40);

"Entourage" (ore 17:30, 20 e 22:30);

"Spy" (ore 17:10, 19:55 e 22:40);

"The reach - Caccia all'uomo (Beyond the reach" (ore 17:40, 20:15 e 22:35);

"Terminator genesis" (ore 17, 17:20, 19:50 e 22:40);

"Terminator genesis" - 3D (ore 22:30);

"Predestination" (ore 20:10);

Arriva al cinema l'horror dell'anno: "Babadook"

"Big game - Caccia al presidente" (ore 17:30);

"Ted 2" (ore 17:15, 20 e 22:45);

"Jurassic world" (ore 18:30 e 21:30);

"La teoria del tutto" (ore 19:40 e 22:25).

ARISTON MULTISALA a Treviglio

"Terminator genesis" (ore 20 e 22:30);

"The reach - Caccia all'uomo (Beyond the reach" (ore 20 e 22:20);

"Jurassic world" (ore 20:10 e 22:20);

"Spy" (ore 20:10 e 22:30);

"Ted 2" (ore 20:20 e 22:40);

"Babadook" (ore 20:20 e 22:40).

CINESTAR a Cortenuova

"Babadook" (ore 21:05);

"Poltergeist" (ore 21:15);

"Spy" (ore 21:15);

"Ted 2" (ore 21:10);

"Terminator genesis" (ore 21:10).

MULTISALA IL BORGO a Romano di Lombardia

"Babadook" (ore 21:15);

"Terminator genesis" (ore 21:15);

"Jurassic world" (ore 21:15);

"Ted 2" (ore 21:15).

MERCOLEDI' 22 LUGLIO

CAPITOL MULTISALA a Bergamo

"Mommy" (ore 21:15);

"Jimmy's hall" (ore 21:15);

"Jimi - All is by my side" (ore 21:15).

CINEMA SAN MARCO a Bergamo

"Giovani si diventa" (ore 21:15);

"Terminator genesis" (ore 21:15).

MULTISALA CONCA VERDE a Bergamo

"Viaggio a Tokyo" - Versione originale con sottotitoli in italiano (ore 21).

ESTERNO NOTTE a Bergamo

"Cobain: montage of Heck" (ore 21:30).

ARENA ESTIVA a Seriate

"Si accettano miracoli" (ore 21:15).

UCI CINEMAS a Curno

"Cobain: montage of Heck" (ore 18 e 21).

ARISTON MULTISALA a Treviglio

"Babadook" (ore 19:40 e 22:40);

"Terminator genesis" (ore 20 e 22:30);

"The reach - Caccia all'uomo (Beyond the reach" (ore 20 e 22:20);

"Jurassic world" (ore 20:10);

"Spy" (ore 20:10 e 22:30);

"Ted 2" (ore 20:20 e 22:40);

"Una nuova amica" (ore 21:15).

CINESTAR a Cortenuova

"Babadook" (ore 21:05);

"Jurassic world" (ore 21:15);

Arriva al cinema l'horror dell'anno: "Babadook"

"Spy" (ore 21:15);

"Ted 2" (ore 21:10);

"Terminator genesis" (ore 21:10).

MULTISALA IL BORGO a Romano di Lombardia

"Babadook" (ore 21:15);

"Terminator genesis" (ore 21:15);

"Jurassic world" (ore 21:15);

"Ted 2" (ore 21:15).

Ecco tutte le informazioni pellicola per pellicola.

- "La spia" (122min - Thriller - Germania, Gran Bretagna e Usa). Il boxer Melik Oktay e sua madre, entrambi residenti turchi-musulmani ad Amburgo, incontrano una persona per strada che si fa chiamare Issa. I due, senza saperlo, innescano una catena di eventi che coinvolgono le agenzie di intelligence di tre paesi. Issa, che afferma di essere uno studente musulmano di medicina, è, in realtà un terrorista ricercato e il figlio del colonnello dell'Armata Rossa Grigori Karpov, la cui notevole eredità è tenuta nascosta in una banca di Amburgo.

- "Una promessa" (98min - Drammatico - Belgio e Francia). Germania 1912. Un giovane di umili origini si innamora della bella moglie del suo ricco benefattore: un amore impossibile, un amore inconfessabile ma sincero e profondo. Poi il distacco, la guerra, la lontananza. E infine il ritorno, dopo un silenzio di anni. Come sarà il nuovo incontro, come saranno ora i loro sentimenti?

- "Storie pazzesche" (115min - Commedia - Spagna e Argentina). Vulnerabili a una realtà disturbata e imprevedibile, i personaggi di *Relatos salvajes* attraversano la frontiera che separa la civiltà dalla barbarie. Un tradimento romantico, il ritorno del passato, una tragedia o anche la violenza di un dettaglio di detonatori giornalieri spingono questi personaggi nella vertigine che fornisce la sensazione di perdere le staffe, al piacere innegabile di perdere il controllo.

- "Giovani si diventa - While we're young" (97min - Commedia - Usa). Ben Stiller e Naomi Watts sono Josh e Cornelia Srebnick, una coppia di quarantenni newyorkesi felicemente sposati e impegnati in campo artistico. Dopo aver provato senza successo ad avere dei figli, Josh e Cornelia hanno deciso di fermarsi e accettare la situazione. Josh, che da diversi anni non riesce neanche a terminare il laborioso montaggio del suo ultimo documentario, è ormai consapevole che la spinta artistica si è affievolita e sente di dover dare una svolta alla propria vita. Un giorno conosce Jamie (Adam Driver) e Darby (Amanda Seyfried), due spiriti liberi e indipendenti, fantasiosi e pieni di iniziativa, che anche nella vita privata fanno coppia, appassionati di videogame vintage e di animali domestici decisamente fuori dal comune – infatti allevano un pollo in casa. Per Josh, l'incontro con Jamie significa poter riaprire uno spiraglio sulla propria giovinezza, o meglio, su quella che avrebbe desiderato avere. Senza troppe esitazioni Josh e Cornelia abbandonano gli amici di sempre, per seguire i due hipsters che ai loro occhi appaiono irresistibilmente liberi, disinibiti e pieni di vita...

- "Terminator genesis" (126min - Avventura - Usa). Quando John Connor (Jason Clarke), leader della resistenza umana spedisce il sergente Kyle Reese (Jai Courtney) indietro nel 1984 per proteggere Sara Connor (Emilia Clarke) e per salvaguardare il futuro, un evento inaspettato crea una frattura nella linea temporale. Il sergente Reese si troverà in una nuova e sconosciuta versione del passato, dove si troverà di fronte ad improbabili alleati, tra cui il Guardiano (Arnold Schwarzenegger), nuovi pericolosi nemici, e una nuova missione inaspettata: un nuovo futuro. - "Viaggio a Tokyo" (136min - Drammatico - Giappone). Due genitori anziani lasciano la campagna giapponese per recarsi a trovare i figli sposati che abitano a Tokyo. I due nella capitale hanno trovato la loro strada, uno fa il medico e l'altra la parrucchiera. L'arrivo di mamma e papà getta nello scompiglio le rispettive famiglie che, a fatica, sopportano la loro presenza. Con un pretesto li mandano in una località turistica a passare il fine settimana. Alla fine saranno costretti a fare intraprendere il viaggio di ritorno verso casa.

- "Il racconto dei racconti" (128min - Fantasy - Francia e Italia). C'era una volta un regno, anzi tre regni vicini e senza tempo, dove vivevano, nei loro castelli, re e regine, principi e principesse. Un re libertino e dissoluto. Una principessa data in sposa ad un orribile orco. Una regina ossessionata dal desiderio di un figlio. Accanto a loro maghi, streghe e terribili mostri, saltimbanchi, cortigiani e vecchie lavandaie sono gli eroi di questa libera interpretazione di tre delle celebri fiabe tratte da "Il racconto dei racconti" di Giambattista Basile.

- "Cristiada" (143min - Drammatico - Messico). La pellicola narra di una pagina drammatica della storia dell'America Latina che vive ancora oggi nella memoria del Paese: la guerra civile Messicana (anni 1926-1929).

Arriva al cinema l'horror dell'anno: "Babadook"

- "Evento Naruto 3 - Naruto Shippuden il film: il maestro e il discepolo + Naruto Shippuden il film: eredi della volontà del fuoco". Nel primo, il Villaggio Nascosto della Foglia viene gravemente danneggiato da uno gruppo sconosciuto di Ninja, arrivati improvvisamente in volo dall'oceano. Si tratta dei Ninja del Villaggio del Cielo, una città che fu in passato distrutta dal Villaggio Nascosto della Foglia. Naruto e gli altri ninja della Foglia si battono per salvare il loro villaggio dalla crisi imminente e cercano di scoprire il vero scopo dei Ninja del Cielo. Ma lungo la strada dovranno vedersela con Sasuke, che ha ormai abbandonato il Villaggio della Foglia. Nel secondo, quattro ninja con un'abilità innata, guardiani dei Villaggi Nascosti della Nuvola, della Pietra, della Nebbia e della Sabbia, spariscono improvvisamente dai loro rispettivi villaggi. Queste sospette sparizioni portano a poco a poco alla Quarta Grande Guerra Ninja. Nel Villaggio Nascosto della Foglia, Tsunade ordina ai suoi uomini di evitare la Guerra e scoprire cosa è realmente successo. Contemporaneamente, si scopre che Kakashi ha abbandonato il villaggio. Questa notizia turba molto Naruto e i suoi amici.

- "Babadook" (95min - Horror - Australia). Sei anni dopo la violenta morte del marito, Amelia deve fare i conti con gli incubi di Samuel, il figlio di sei anni. I sogni del bambino sono tormentati dalla presenza di un mostro che ha intenzione di uccidere lui e sua madre. Quando un inquietante libro di fiabe chiamato The Babadook viene ritrovato in casa, Samuel si convince che sia proprio il babadook la creatura che non lo lascia in pace. A poco a poco anche Amelia comincia a percepire un'inquietante presenza intorno a sé, realizzando che ciò di cui Samuel la avvertiva potrebbe essere reale.

- "Entourage" (104min - Commedia - Usa). Basato sulle vicende dell'omonima serie televisiva Hbo, Vincent Chase, insieme ai suoi amici Eric, Turtle, Johnny e all'agente Ari Gold, è tornato di nuovo sulla scena del capriccioso e spesso accanito mondo di Hollywood. Nonostante le ambizioni possano cambiare con il tempo, così non sarà per il loro solido legame.

- "Spy" (120min - Commedia - Usa). Susan Cooper (Melissa McCarthy) è una normale analista della Cia e lavora duramente dietro le missioni più pericolose condotte dall'Agenzia. Quando il suo partner (Jude Law) è disperso e un altro agente (Jason Statham) è compromesso, si offre volontaria per infiltrarsi sotto copertura nel mondo di un commerciante di armi di contrabbando per prevenire un disastro globale.

- "The reach - Caccia all'uomo (Beyond the reach)". (90min - Thriller - Usa). Durante un'escursione nel deserto, un cinico uomo d'affari uccide per errore un uomo. La guida che lo accompagna si rifiuta di occultare il cadavere. I due uomini arriveranno a un duro confronto nel bel mezzo del nulla.

- "Predestination" (97min - Fantascienza - Australia). Al suo ultimo incarico, un agente che viaggia nel tempo dovrà catturare l'unico criminale sfuggitogli nel corso del tempo. Tratto dal racconto "Tutti voi zombie" del 1959 di Robert A. Heinlein, il film racconta la vita di un singolare agente che deve affrontare una serie intricata di viaggi spazio temporali, progettati per garantire l'applicazione della legge per l'eternità. Ora, al suo ultimo incarico, l'agente è all'inseguimento di un criminale che da sempre continua a sfuggirgli: l'obiettivo è salvare migliaia di vite messe in pericolo dai piani di questo terribile assassino.

- "Big game - Caccia al presidente" (90min - Avventura/Azione - Finlandia, Gran Bretagna e Germania). Nel film, il presidente degli Stati Uniti d'America (Samuel L. Jackson) è vittima di un complotto. Durante una traversata transoceanica l'Air Force One subisce una minaccia di attacco e il presidente è costretto ad abbandonare l'aereo con una capsula di salvataggio. Atterra nella foresta finlandese, ma non è al sicuro. E' braccato da spietati terroristi che hanno intenzione di rapirlo con l'aiuto di alcuni agenti dei servizi segreti corrotti. L'uomo più potente del mondo troverà un inaspettato alleato in Oskari, un ragazzino finlandese di 13 anni armato soltanto di arco e frecce che sarà la sua più valorosa guardia del corpo.

- "Ted 2" (115min - Commedia - Usa). È ora di legalizzare Ted. Da quando abbiamo lasciato John e Ted, i due continuano a spassarsela alla grande in quel di Boston. Mentre John ora è scapolo, Ted convola a nozze con Tami-Lynn, la donna volgarotta dei suoi sogni. Poiché i problemi coniugali cominciano ad assalire gli sposi, Ted e Tami-Lynn decidono di avere un bambino per salvare il loro matrimonio. Le loro speranze vengono schiacciate però quando il Commonwealth del Massachusetts dichiara che Ted non è un essere umano, ma una proprietà, e quindi la sua domanda di adozione viene respinta. Inoltre, viene licenziato dal suo lavoro presso il negozio di alimentari, e sommariamente informato che il suo matrimonio è stato annullato. Arrabbiato e sconsolato, Ted incassa la sua frustrazione e chiede al suo migliore amico di aiutarlo a citare in giudizio lo Stato per far valere i suoi diritti.

- "Jurassic world" (124min - Avventura - Usa). Sono passati ventidue anni e Isla Nublar si popola nuovamente; la lussureggiante isola ospiterà finalmente, come John Hammond aveva a suo tempo progettato, un parco per famiglie a

Arriva al cinema l'horror dell'anno: "Babadook"

tema dinosauri: la notorietà del parco inizia però presto a diminuire, così come le sue visite. Per risolvere il problema, i proprietari decidono di aprire una nuova, grandiosa attrazione. Ma tra le minacciose ombre dell'Isola Nublar, l'imprevisto è in agguato.

- "La teoria del tutto" (123min - Biografico - Gran Bretagna). Il film racconta la storia del più grande e celebrato fisico della nostra epoca, Stephen Hawking, e di Jane Wilde, la studentessa di Arte di cui si è innamorato mentre studiavano insieme a Cambridge negli anni 60. All'età di 21 anni, Stephen Hawking, brillante studente di cosmologia, è stato colpito da una malattia terminale per la quale, secondo le diagnosi dei medici, gli sarebbero rimasti 2 anni di vita. Stimolato però all'amore della sua compagna di studi a Cambridge, Jane Wilde, arrivò ad essere chiamato il successore di Einstein, oltre a diventare un marito e un padre dei loro tre figli. Durante il loro matrimonio allo stesso modo in cui il corpo di Stephen si indeboliva, dall'altro lato la sua fama accademica saliva alle stelle. Il professor Stephen Hawking è uno dei più famosi scienziati della nostra epoca e autore del bestseller "A Brief History of Time", che ha venduto milioni di copie in tutto il mondo.

- "Mommy" (140min - Drammatico - Canada e Francia). Un'esuberante giovane mamma vedova, si vede costretta a prendere in custodia a tempo pieno suo figlio, un turbolento quindicenne affetto dalla sindrome da deficit di attenzione. Mentre i due cercano di far quadrare i conti, affrontandosi e discutendo, Kyla, l'originale, nuova ragazza del quartiere, offre loro il suo aiuto. Insieme, troveranno un nuovo equilibrio, e tornerà la speranza.?

- "Jimmy's hall - Una storia d'amore e libertà" (106min - Drammatico - Francia, Gran Bretagna e Irlanda). 1932, dopo 10 anni di esilio negli Stati Uniti, Jimmy Gralton torna nel suo paese per aiutare la madre a occuparsi della fattoria di famiglia. L'Irlanda che ritrova non è più quella di una volta. 10 anni dopo la fine della Guerra Civile, ha un governo tutto suo e tutto ormai è permesso. Su sollecitazione dei giovani della Contea di Leitrim, Jimmy, nonostante la sua poca voglia di provocare l'ira dei suoi vecchi nemici, la Chiesa e i proprietari terrieri, decide di riaprire il "Hall", locale aperto a tutti dove ci si incontra per ballare, studiare o discutere. Il successo è ancora una volta immediato. Ma la crescente influenza di Jimmy e le sue idee progressiste danno fastidio a molti abitanti del villaggio.

- "Tomorrowland - Il mondo di domani" (130min - Avventura - Usa). Il film racconta la storia di Frank, un ex enfant prodige ormai disilluso, e Casey, un'adolescente ottimista e intelligente che trabocca di curiosità scientifica. Legati da un destino comune, i due intraprendono una pericolosa missione insieme, per svelare i segreti di una misteriosa dimensione spazio-temporale nota come "Tomorrowland". Le loro imprese cambieranno sia il mondo che la propria vita, per sempre.

- "Samba" (116min - Commedia - Francia). Ancora una volta insieme i registi e il protagonista del blockbuster francese Quasi Amici per raccontare l'immigrazione con commovente ironia. L'incontro tra il variopinto mondo suburbano di un ironico senegalese in cerca di un permesso di soggiorno e le solitudini di una donna parigina in cerca di se stessa diventa, per entrambi, l'antidoto contro l'emarginazione sociale.

- "Home - A casa" (94min - Animazione - Usa). Dopo che la Terra è stata conquistata, con estrema facilità, dai Boov, una razza aliena in cerca di una nuova casa, tutti gli esseri umani vengono rapidamente spostati mentre i Boov si danno da fare per riorganizzare il pianeta. Ma quando Tip, una ragazza piena di risorse, riesce ad evitare la cattura, finisce per ritrovarsi complice, suo malgrado, di un Boov bandito di nome Oh, un tipo inetto e solitario che vorrebbe solo integrarsi. I due fuggitivi si rendono presto conto che in gioco c'è molto di più dei rapporti intergalattici e si ritrovano così nell'avventura più incredibile della loro vita.

- "Poltergeist" (93min - Horror - Usa). La classica storia di una famiglia la cui casa di periferia è invasa dagli spiriti maligni. Quando le apparizioni terrificanti intensificano i loro attacchi e gli spiriti prendono la figlia più giovane, la famiglia deve unirsi per salvarla.

- "Jimi - All is by my side" (118min - Biografico - Gran Bretagna, Irlanda e Usa). Il film si propone di raccontare il talento e la vita privata di Jimi Hendrix. In particolare, il film si concentra sugli anni 1966 e 1967, periodo di massima ascesa del chitarrista scomparso nel 1970.

- "Cobain: montage of Heck" (135min - Biografico - Usa). Kurt Cobain, cantante, chitarrista e leader dei Nirvana, è ancora un'icona, nonostante siano passati venti anni dalla sua morte. Grazie a filmati inediti, registrazioni, opere d'arte, fotografie e riviste, si ripercorre in maniera cruda e viscerale la vita di Cobain e la sua carriera con i Nirvana.

- "Si accettano miracoli" (110min - Commedia - Italia). Dopo il travolgente successo de Il principe abusivo Alessandro Siani torna alla regia con Si accettano miracoli la storia di tre fratelli separati da tanti anni che dopo molto tempo si ritrovano, grazie a un miracolo che li cambierà. C'era una volta Fulvio (Alessandro Siani), tagliatore di teste senza scrupoli di una nota multinazionale, che dopo aver fatto piazza pulita dei rami secchi dell'azienda viene a sua volta

Arriva al cinema l'horror dell'anno: "Babadook"

licenziato. La sua reazione non esattamente composta gli costa cara: un mese di servizi sociali da scontare nella casa famiglia di suo fratello Don Germano (Fabio De Luigi), parroco di un piccolo borgo del sud d'Italia. Da manager consumato e scaltro qual è, Fulvio non ci mette molto a capire che per aiutare suo fratello, i bambini e il paese c'è bisogno di un vero e proprio "miracolo". E quindi, all'insaputa di tutti, se ne inventa uno...

- "Una nuova amica" (105min - Drammatico - Francia). Liberamente ispirato ad una novella di Ruth Rendell, il film narra la storia di una giovane donna che cade in depressione dopo la morte della migliore amica. Una scoperta sorprendente e intrigante sul marito della donna scomparsa le ridona la gioia di vivere, ma in un turbinio di segreti, pulsioni inaspettate e doppie identità nascoste, la situazione comincia a sfuggirle di mano...

Gli indirizzi:

- CAPITOL MULTISALA a Bergamo in via Tasso, 41 - 035 248330;
- CINEMA SAN MARCO a Bergamo in piazzale Repubblica, 2 - 035 240416;
- MULTISALA CONCA VERDE a Longuelo (Bergamo) in via Mattioli, 65 - 035 251339;
- ESTERNO NOTTE (Lab80) a Bergamo in via Tasso, 4 - 035342239;
- ARENA ESTIVA DELLA BIBLIOTECA CIVICA "GAMBIRASIO" a Seriate in via Italia, 58 - 035 294868;
- UCI CINEMAS CURNO in via Lega Lombarda, 39 a Curno - 892 960;
- ARISTON MULTISALA a Treviglio in viale Monte Grappa - 0363 419503;
- CINESTAR CORTENUOVA in via Trieste, 15 - allo shopping village "Le acciaierie" di Cortenuova - 0363 992244;
- MULTISALA IL BORGO a Romano di Lombardia, S.s. 498 Soncinese - 0363 688012.

12345

Total votes: 1

Lunedì, 20 Luglio, 2015 Autore: Paolo Ghisleni

Escursionisti perdono il sentiero Notte all'addiaccio per tre padovani

Corriere del Veneto > Cronaca > Escursionisti perdono il sentiero Notte all'addiaccio per tre padovani

NEL BELLUNESE

Escursionisti perdono il sentiero

Notte all'addiaccio per tre padovani

I soccorritori li hanno raggiunti la mattina seguente attraverso l'elicottero del Suem

NEL BELLUNESE

Escursionisti perdono il sentiero

Notte all'addiaccio per tre padovani

I soccorritori li hanno raggiunti la mattina seguente attraverso l'elicottero del Suem

BELLUNO Tre escursionisti padovani hanno perso la traccia del sentiero sulla cosiddetta sulla Cengia dei Camosci in Cadore, un sentiero attrezzato dismesso e non mantenuto, di difficile individuazione passando la notte all'addiaccio in attesa di essere soccorsi stamane dal Suem 118. I tre hanno ricevuto, via telefono, alcuni suggerimenti per ritrovare la via e la strada del rientro ma non ci sono riusciti così vista l'impossibilità di decollo dell'elicottero e il lungo tempo richiesto per un eventuale spostamento delle squadre a piedi, considerato che i tre stavano bene, non correvano rischi e non era previsto maltempo hanno concordato con il capostazione del Soccorso alpino di Auronzo che avrebbero passato la notte sul posto. Domenica l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore li ha rintracciati e recuperati utilizzando un verricello, per poi trasportarli fino al Rifugio Ciareido.

20 luglio 2015

Escursionisti perdono il sentiero Notte all'addiaccio per tre padovani

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punto da un insetto, muore ciclista

Corriere del Veneto > Cronaca >

la tragedia

Punto da un insetto, muore ciclista

Lo sportivo vicentino era impegnato in un percorso sul monte Verena, nel Padovano

la tragedia

Punto da un insetto, muore ciclista

Lo sportivo vicentino era impegnato in un percorso sul monte Verena, nel Padovano

VICENZA Un ciclista 57enne di Cornedo Vicentino (Vicenza) è morto perché colto da malore probabilmente perché punto da un insetto mentre era impegnato in un percorso sul monte Verena nel Padovano. Scattato l'allarme sul posto è giunto l'elicottero del Suem 118 con i sanitari e il personale del Soccorso alpino e del Corpo forestale dello Stato. I soccorritori hanno tentato a lungo le manovre di rianimazione ma purtroppo invano. Una volta constatato il decesso, la salma è stata trasportata fino alla strada per essere affidata al carro funebre.

20 luglio 2015

Punto da un insetto, muore ciclista

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo e temporali allerta meteo fino a domani

Caldo e temporali
allerta meteo
fino a domani

BELLUNO Caldo e temporali. Tanto caldo. Per i temporali vedremo. L Arpav, centro meteo di Arabba, li prevede anche per questa sera e per i prossimi giorni, provocati dal calore. Almeno fino a giovedì le temperature resteranno molto alte, per il periodo. Non ci sono stati particolari malori dovuti al caldo, dalle segnalazioni che arrivano dal pronto soccorso di Belluno. Solo qualche caso di disidratazione tra le persone più anziane. Niente a che vedere con la situazione che si è verificata ieri nel resto del Veneto, dove si contano i morti per le alte temperature e l afa. Il caldo ieri, almeno sul termometro sembra essersi fatto sentire un po meno di sabato. Infatti la massima per il Bellunese è stata di 34.4 a Feltre, 34.2 a Longarone, 33.1 a Belluno, 32.1 ad Agordo. Le minime durante la notte sono state per lo più sotto i 20 gradi, con l esclusione di Longarone dove sono arrivate a 21.1, e a Santo Stefano di Cadore dove la minima della notte è stata addirittura di 22 gradi. Per quanto riguarda le previsioni del tempo, oggi sarà sereno, durante la giornata, con possibili temporali al pomeriggio, anche di forte intensità. La Regione ha prorogato lo stato di attenzione già in atto ieri, fino alle 10 di domani mattina, per la possibilità di forti temporali e di conseguenti possibili frane in tutte le aree montane e pedemontane. I temporali saranno di breve durata ma localmente anche molto forti. E come si è visto in questi giorni, le conseguenze non mancano.

Guasto al treno, 40 bloccati in stazione

Passeggeri feltrini e bellunesi soccorsi dai carabinieri e dai volontari della protezione civile

Tags treni ferrovie

20 luglio 2015

MONTEBELLUNA. Sono rimasti bloccati di notte in stazione a Montebelluna e sono stati soccorsi dai carabinieri e dalla protezione civile che ha portato acqua e frutta per dare ai viaggiatori di avere un po' di ristoro.

È accaduto con il treno che sabato, alle 22.15, doveva proseguire da Montebelluna verso Belluno. Era arrivato regolarmente da Padova, ma giunto a Montebelluna il convoglio si è bloccato: la motrice era andata in avaria e proseguire per la destinazione successiva era diventato impossibile. La cinquantina di viaggiatori ha avuto la mezza fortuna che il treno si è bloccato in stazione e non in mezzo alla campagna, altrimenti non avrebbe potuto scendere nemmeno dai vagoni.

Non sono rimasti prigionieri del treno, ma in stazione a Montebelluna, alle 22, non c'era nulla di aperto e il caldo era infernale. Incertezza totale su quando avrebbero potuto proseguire il viaggio. Il capotreno ha avvertito la centrale del guasto alla motrice e da lì è stato chiesto l'intervento dei carabinieri e della protezione civile in attesa di trovare una soluzione. Dalla centrale di via Callarga la protezione civile ha inviato un camioncino per portare acqua e frutta e un'ambulanza per trasferire in Pronto soccorso chi eventualmente si fosse sentito male, condizione che non si è verificata. Una decina di viaggiatori, la cui meta era vicina (Cornuda e Pederobba), ha telefonato a casa facendosi recuperare dai parenti. Per gli altri quaranta, diretti a Feltre e a Belluno, non c'era modo di far proseguire il viaggio neppure con i mezzi di fortuna.

Non c'era oltretutto un treno successivo diretto a Belluno, il loro era l'ultimo della sera. Passeggeri inferociti ma non c'era modo di proseguire il viaggio, erano bloccati a Montebelluna, la motrice non voleva saperne di ripartire, era necessario attendere un altro treno o una motrice sostitutiva. La soluzione poco prima di mezzanotte.

A quell'ora è arrivato l'ultimo treno che da Padova raggiungere Montebelluna, non era prevista la sua prosecuzione fino a Belluno perché il capolinea era Montebelluna, ma visto che era l'unico mezzo a disposizione per arrivare fino a Belluno e coprire quel tragitto finale di un'ora e un quarto, i passeggeri rimasti

bloccati a Montebelluna sono stati fatti salire sull'altro treno che è stato fatto proseguire fino a Belluno.

Per un'ora e mezza la quarantina di passeggeri "appiedati" è rimasta bloccata a Montebelluna nella incertezza di quando avrebbe potuto giungere a destinazione.

Enzo Favero

Tags treni ferrovie

Smottamenti, al via tre cantieri a Puos

Pronto il piano di interventi di consolidamento a Sommacosta, in via Colombo e a Caozze

18 luglio 2015

PUOS D'ALPAGO. Inizieranno a fine mese nel Comune di Puos d'Alpago tre importanti interventi riguardanti la mitigazione del rischio idrogeologico.

Le località interessate dai lavori di risanamento e messa in sicurezza da fenomeni franosi sono quelle di Sommacosta, al confine con Valdenogher di Tambre, di via Colombo (sopra la strada del cimitero) e di Caozze allo sbocco in valle del torrente Valturcana, poco prima di Pian Saviane. In quella zona qualche anno fa si era ripetuto un pauroso smottamento che aveva lesionato e travolto alcune stalle e parte della strada comunale ora rimessa sufficientemente in sesto. La Regione, su richiesta dell'amministrazione comunale del sindaco Antonio Dazzi, risalente ancora al 2012 in conseguenza di situazioni di rischio causate da piogge insistenti in diversi punti del territorio, ha finanziato con circa 250.000 euro gli interventi; della realizzazione si occuperà il Comune. Tra risparmi di cassa, finanziamenti e contributi la somma a disposizione per questo tipo di azioni si aggira sui 500.000 euro, già pronti per essere impiegati negli interventi a Sommacosta e in Valturcana, sfruttando anche in buona parte l'avanzo di bilancio. Bilancio che è stato approvato nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Un'operazione che opportunamente si colloca al di fuori del patto di stabilità che impedisce ai Comuni, anche quelli virtuosi, di fare degli investimenti.

C'è inoltre un ulteriore intervento che verrà realizzato verso la fine di luglio e che riguarderà la pulizia da parte dei Servizi forestali regionali del canale di raccolta e di scolo delle acque piovane conosciuto come la "rosta", a Bastia, tra il ristorante "da Bejo" e l'azienda "Alpaflor" nella zona del vecchio mulino e che attraversa la frazione ai piedi del paese di Sitran che si trova più in alto.

«È un intervento molto opportuno», ha spiegato il sindaco Dazzi, «in vista delle possibili e abbondanti piogge che potrebbero seguire al caldo di questi ultimi giorni e che potrebbero trovare più di qualche difficoltà a defluire». Nel canale la "rosta" infatti, attualmente piuttosto ingombro di detriti, legname e vegetazione, defluiscono le acque di scarico della zona

confinante con quella di La Secca (Ponte nelle Alpi). Questo intervento sarà in carico e svolto direttamente dai Servizi forestali regionali come già avviene per il Rai che convoglia nel Piave le acque di ritorno del lago e che abbisogna spesso di opere di pulizia.

Ezio Franceschini

Incendio boschivo a Borghetto Borbera

Publicato da: Fausta Dal Monte Publicato il: luglio 20, 2015 In: Cronaca | Commenti : 0

Nella serata di ieri, la squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Novi Ligure, supportata da due squadre di Alessandria, è intervenuta nel comune di Borghetto Borbera, località Madonna della Neve per incendio di bosco.

L'incendio è stato riportato sotto controllo intorno alla mezzanotte e le operazioni di minuto spegnimento sono proseguite nella notte. Sul posto anche volontari Antincendio Boschivi.

Escursionista in pericolo per la nebbia

Intervento del Soccorso alpino sulle alture della Valle Cervo

PIEDICAVALLO - E' stato portato in salvo con l'elicottero dopo essere stato individuato dalle squadre a piedi del Soccorso alpino un escursionista di 65 anni del Vercellese che l'altro giorno si è perso mentre stava effettuando un percorso ad anello sulle alture della Valle Cervo. La nebbia calata all'improvviso nel primo pomeriggio gli ha fatto perdere di vista i "segnavia" che gli avrebbero consentito di rientrare senza difficoltà a Piedicavallo. Ha quindi percorso un sentiero "fasullo" creato dal passaggio delle capre e si è trovato in un luogo dov'era impossibile proseguire senza mettere a rischio la propria sicurezza e incolumità. Ha così preferito, attraverso il figlio, allertare le squadre del soccorso alpino della Valle Cervo coordinate da Pier Antonio Carciotto.

Valter Caneparo

Leggi di più sull'Eco di Biella di sabato 18 luglio 2015

Articolo di: sabato, 18 luglio 2015, 9:47 m.

Il Po ora è un deserto di sabbia

Mantova:

Calano ancora i livelli, stop ai rifornimenti: navi e barche intrappolate. Il 21 luglio si decidono le possibili contromisure di Francesco Romani

Tags caldo record estate fiume po

20 luglio 2015

MANTOVA. Il Po si restringe ancora nel letto di magra soffocato dal lungo assedio da una siccità che con il passare dei giorni assomiglia sempre più a quelle del 2003 e poi del 2006 e 2007. Spiagge, sabbioni, isole ormai si perdono a vista d'occhio negli invasi fra gli argini che appena l'autunno scorso contenevano 20 volte la quantità di acqua attuale.

La grande sete: il fiume malato

Un mese ininterrotto senza piogge significative e con temperature africane ha fiaccato anche le ultime resistenze del grande fiume sceso ieri sotto i 350 metri cubi al secondo di portata a Boretto, nel Reggiano, dove le pompe dei Consorzi di bonifica che irrigano il Basso Mantovano fanno sempre più fatica a pescare l'acqua. Una lotta contro il tempo giocata sul filo dei centimetri con il Po che nelle ultime giornate altalena oscillando sempre a quote da record di magra e che, secondo le simulazioni degli esperti a fine mese crollerà a 332 metri cubi al secondo rendendo impossibile prelevare acqua per usi irrigui ed industriali.

Per questo la cabina di regia dell'Autorità di bacino si riunirà nuovamente martedì 21 luglio. Un punto della situazione per invitare nuovamente chi preleva a fare risparmi idrici e chi può cedere acqua, come i bacini idroelettrici alpini, a rilasciarla a beneficio di chi sta a valle. Una operazione certo non facile, che al momento trova forti resistenze e che nel 2003 si risolse solo con l'intervento del governo, attraverso la Protezione civile nazionale che impose con proprie ordinanze ai riluttanti le cose da fare.

leggi anche:

Raffica di malori per il caldo, code per entrare in piscina

Nemmeno durante la notte la temperatura scende a livelli accettabili. La minima a Mantova è stata di 24 gradi e, di primo mattino, la temperatura aveva già superato i trenta gradi. E per questo che all'ospedale Carlo Poma hanno registrato questa mattina una raffica di malori

In attesa delle decisioni politiche della cabina di regia, il fiume perde ogni giorno forza. In un mese è calato di cinque metri e solo le contromisure prese dopo il 2003, con l'allungamento di un metro delle pompe di pescaggio oggi garantiscono ad esempio al consorzio di bonifica Navarolo di fornire acqua ai consorziati dell'Oglio Po. «Siamo vicini al limite tecnico – conferma il direttore Marco Ferraresi – ma riusciamo a funzionare. Le nostre pompe pescano a fatica e sono iniziati fenomeni di cavitazione con il ribollimento dell'acqua perché le eliche sono ormai vicine alla superficie». Una situazione che costringerà il Consorzio ad una verifica dell'impianto a fine stagione perché questa situazione di funzionamento estremo potrebbe danneggiare le pompe e le stesse eliche.

Dal deserto di sabbia, dove prima c'era il fiume, emergono le barche, a volte intrappolate nei porti turistici. Come a Correggio Micheli dove il locale club nautico è impossibilitato a operare. «Non possiamo dragare – spiega il presidente Antonio Bertellini – perché non ci sono più draghe e le autorizzazioni sono complicate. Ma qui noi abbiamo le pompe di rifornimento ed è l'unico pubblico da qui al mare ed inoltre abbiamo dovuto disdire delle prenotazioni dall'estero con un danno economico notevole, nonostante paghiamo regolarmente il canone di concessione e il porto è stato costruito con fondi pubblici».

Ed anche una draga, quella dell'ex Camal di Quingentole, è ormai intrappolata nelle sabbie fra la sponda e l'isola, in un canale ormai trasformato in letto di sabbia. A godersi il fiume basso, solo qualche sparuto frequentatore, visto che anche uno delle poche spiagge attrezzate, il Bagno Zerouno beach di San benedetto Po quest'anno non ha potuto riaprire. E con i

Il Po ora è un deserto di sabbia

fondali che da Casalmaggiore sino ad oltre Felonica hanno punti che vanno dai 140 ai soli 90 centimetri di profondità, magari si troverà qualche emulo di Severino Tinazzo, che nel 2006 attraversò a piedi il Po a Felonica.

Tags caldo record estate fiume po

Mantova: il Po ora è un deserto di sabbia

Calano ancora i livelli, stop ai rifornimenti: navi e barche intrappolate. Il 21 luglio si decidono le possibili contromisure di Francesco Romani

Tags caldo record estate fiume po

20 luglio 2015

MANTOVA. Il Po si restringe ancora nel letto di magra soffocato dal lungo assedio da una siccità che con il passare dei giorni assomiglia sempre più a quelle del 2003 e poi del 2006 e 2007. Spiagge, sabbioni, isole ormai si perdono a vista d'occhio negli invasi fra gli argini che appena l'autunno scorso contenevano 20 volte la quantità di acqua attuale.

La grande sete: il fiume malato

Un mese ininterrotto senza piogge significative e con temperature africane ha fiaccato anche le ultime resistenze del grande fiume sceso ieri sotto i 350 metri cubi al secondo di portata a Boretto, nel Reggiano, dove le pompe dei Consorzi di bonifica che irrigano il Basso Mantovano fanno sempre più fatica a pescare l'acqua. Una lotta contro il tempo giocata sul filo dei centimetri con il Po che nelle ultime giornate altalena oscillando sempre a quote da record di magra e che, secondo le simulazioni degli esperti a fine mese crollerà a 332 metri cubi al secondo rendendo impossibile prelevare acqua per usi irrigui ed industriali.

Per questo la cabina di regia dell'Autorità di bacino si riunirà nuovamente martedì 21 luglio. Un punto della situazione per invitare nuovamente chi preleva a fare risparmi idrici e chi può cedere acqua, come i bacini idroelettrici alpini, a rilasciarla a beneficio di chi sta a valle. Una operazione certo non facile, che al momento trova forti resistenze e che nel 2003 si risolse solo con l'intervento del governo, attraverso la Protezione civile nazionale che impose con proprie ordinanze ai riluttanti le cose da fare.

leggi anche:

Raffica di malori per il caldo, code per entrare in piscina

Nemmeno durante la notte la temperatura scende a livelli accettabili. La minima a Mantova è stata di 24 gradi e, di primo mattino, la temperatura aveva già superato i trenta gradi. E per questo che all'ospedale Carlo Poma hanno registrato questa mattina una raffica di malori

In attesa delle decisioni politiche della cabina di regia, il fiume perde ogni giorno forza. In un mese è calato di cinque metri e solo le contromisure prese dopo il 2003, con l'allungamento di un metro delle pompe di pescaggio oggi garantiscono ad esempio al consorzio di bonifica Navarolo di fornire acqua ai consorziati dell'Oglio Po. «Siamo vicini al limite tecnico – conferma il direttore Marco Ferraresi – ma riusciamo a funzionare. Le nostre pompe pescano a fatica e sono iniziati fenomeni di cavitazione con il ribollimento dell'acqua perché le eliche sono ormai vicine alla superficie». Una situazione che costringerà il Consorzio ad una verifica dell'impianto a fine stagione perché questa situazione di funzionamento estremo potrebbe danneggiare le pompe e le stesse eliche.

Dal deserto di sabbia, dove prima c'era il fiume, emergono le barche, a volte intrappolate nei porti turistici. Come a Correggio Micheli dove il locale club nautico è impossibilitato a operare. «Non possiamo dragare – spiega il presidente Antonio Bertellini – perché non ci sono più draghe e le autorizzazioni sono complicate. Ma qui noi abbiamo le pompe di rifornimento ed è l'unico pubblico da qui al mare ed inoltre abbiamo dovuto disdire delle prenotazioni dall'estero con un danno economico notevole, nonostante paghiamo regolarmente il canone di concessione e il porto è stato costruito con fondi pubblici».

Ed anche una draga, quella dell'ex Camal di Quingentole, è ormai intrappolata nelle sabbie fra la sponda e l'isola, in un canale ormai trasformato in letto di sabbia. A godersi il fiume basso, solo qualche sparuto frequentatore, visto che anche uno delle poche spiagge attrezzate, il Bagno Zerouno beach di San benedetto Po quest'anno non ha potuto riaprire. E con i

Mantova: il Po ora è un deserto di sabbia

fondali che da Casalmaggiore sino ad oltre Felonica hanno punti che vanno dai 140 ai soli 90 centimetri di profondità, magari si troverà qualche emulo di Severino Tinazzo, che nel 2006 attraversò a piedi il Po a Felonica.

Tags caldo record estate fiume po

Caldo record, ora è allarme incendi

Temperature sopra i 30 gradi e afa mettono a rischio la vegetazione: scatta il divieto di non accendere fuochi vicino a zone boschive

Redazione 18 luglio 2015

Storie Correlate
Boschi in fiamme ad Avegno, si sospetta l'origine dolosa
Struppa, a fuoco una cascina in salita San Cosimo

L'ondata di calore portata da Caronte, il ciclone antiafricano che ormai da giorni stringe l'Italia in una morsa, desta sempre più preoccupazione, soprattutto in Liguria. Non soltanto per le temperature record che affliggono Genova, una delle città da bollino rosso, e che hanno spinto la Protezione Civile a diramare un livello di allerta 3 per il caldo, pericoloso adesso non soltanto per anziani e bambini, ma anche per l'alto rischio di incendi boschivi.

La Regione Liguria ha infatti decretato lo stato di grave pericolosità, vietando sino a che resterà in vigore l'accensione di qualsiasi fuoco dentro o nelle vicinanze di un bosco, oltre che su prati, pascoli, giardini e parchi. Banditi anche apparecchi a fiamma o elettrici, come quelli utilizzati per tagliare il metallo o saldare, e utilizzare fornelli o altri attrezzi che possano provare scintille e dare quindi il via a un rogo potenzialmente distruttivo in un periodo in cui la vegetazione è estremamente secca e il clima contribuisce al divampare degli incendi.

Proprio in vista di settimane che si preannunciano davvero calde, sotto ogni punto di vista, il Comune di Genova insieme con la Protezione Civile ha diffuso un decalogo presente sul sito regionale www.agriligurianet.it che comprende, tra le altre cose:

- In caso di avvistamento incendi, contattare: 1515 Corpo Forestale - 115 Vigili del Fuoco - 800 807047 Sistema Regionale di Antincendio Boschivo
- Se ti trovi all'aperto:
 - cerca una via di fuga, raggiungi subito una strada o un corso d'acqua
 - se non puoi scappare, togliti la maglietta o felpa…ripiegala e respira attraverso di essa
 - sdraiati a terra dove non c'è vegetazione: avrai più ossigeno
 - il fuoco tende a salire in alto, quindi se ti trovi su un monte…scendi verso valle stando controvento
- Se sei invece in un luogo chiuso e non puoi scappare in condizioni di sicurezza:
 - sigilla le porte con carta adesiva o infila panni bagnati nelle fessure
 - respira attraverso un panno bagnato

Annuncio promozionale

- sdraiati a terra, avrai più ossigeno

Allerta caldo: tre giorni da bollino rosso, temperatura percepita 37 gradi

Il ministero della Salute ha emanato un avviso per calore nella città di Genova. Mercoledì temperature comprese tra 27 e 32 gradi (percepita 37)

Redazione 20 luglio 2015

Storie CorrelateCaldo record, ora è allarme incendiVIDEO | Allerta massima per il caldo: spiagge prese d'assaltoCaldo record, a Genova scatta l'allerta 3: i consigliSturla: edicola chiude in anticipo «per il troppo caldo»

La Protezione Civile del Comune di Genova comunica che il ministero della Salute ha emanato stamattina un avviso per calore nella città di Genova.

Per la giornata odierna, per domani e mercoledì 22 luglio è previsto livello 3 (ondata di calore, condizioni elevate di rischio persistenti, temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute in particolare su anziani, bambini, persone con malattie croniche).

Le temperature previste saranno: oggi, tra 26 e 31 gradi (temperatura percepita 35 gradi); domani, temperature comprese tra 26 e 32 gradi (percepita 36); mercoledì, temperature comprese tra 27 e 32 (percepita 37).

In caso di variazione nei bollettini del ministero dei prossimi giorni saranno comunicati gli aggiornamenti.

Si raccomanda di osservare regole utili a prevenire i rischi. Si deve evitare, per quanto possibile, di uscire e comunque di prolungare l'esposizione nelle ore più calde della giornata, dalle 11 alle 18. Tale comportamento è particolarmente necessario per gli anziani, i bambini e le persone con patologie. Si consiglia di bere acqua con regolarità, escludere gli alcolici e le bibite gassate o gelate e consumare pasti leggeri e poco conditi.

Annuncio promozionale

È in funzione il numero verde della Regione Liguria per informazioni e assistenza socio-sanitaria 800 995988 (dal lunedì alla domenica dalle 8 alle 20).

Nuovi arrivi di profughi, nei prossimi giorni ne sbarcheranno cento A Maggianico la situazione è sotto controllo: chiesto anche l'intervento dell'Asl per verificare le condizioni d

LECCO

Nuovi arrivi di profughi, nei prossimi giorni ne «sbarcheranno» cento A Maggianico la situazione è sotto controllo: chiesto anche l'intervento dell'Asl per verificare le condizioni di salute dei migranti Summit in prefettura venerdì pomeriggio sulla questione immigrazione

Altri 100 profughi in arrivo in provincia di Lecco nelle prossime settimane.

La previsione, emersa durante un summit che si è svolto in Prefettura nel pomeriggio di venerdì, è stata confermata dal vicesindaco di Lecco e assessore alla Protezione Civile **Francesca Bonacina** durante l'incontro sul tema immigrazione organizzato da Ncd in sala consiliare (vedi articolo sotto). «Secondo la Prefettura le condizioni meteo dei queste settimane fanno supporre che un nuovo consistente contingente di profughi possa sbarcare sulle coste nei prossimi giorni - ha spiegato la vice di **Virginio Brivio** - I numeri sono alti e in Lombardia dovrebbero arrivare circa 2000 persone».

Rispetto al totale dei profughi «destinati» alla nostra regione, la provincia di Lecco «è tenuta ad ospitarne il 5%», quindi un centinaio di migranti. Numero che porterebbe gli stranieri ospitati nel lecchese a 500.

Impossibile, al momento, sapere dove verranno sistemati. «Sono convinta che le istituzioni debbano fare la propria parte per evitare che gli insediamenti diventino motivo di conflitto nella comunità. Di certo alte concentrazioni di migranti in piccoli centri non sono la soluzione ottimale. Ad oggi ci sono circa 400 profughi (nove ne sono arrivati proprio venerdì) a fronte di una popolazione totale di 330mila abitanti. La città di Lecco, fino a poche settimane fa accoglieva 26 profughi, ai quali si sono aggiunti i circa 70 che attualmente si trovano nella palestra delle scuole medie di Maggianico. Ci siamo trovati di fronte ad una situazione nuova per la città, ma l'abbiamo affrontata con serietà, misurandoci con le criticità, ma scoprendo anche tante risorse».

Incalzata da **Filippo Boscagli**, che si è fatto portavoce dei dubbi e delle perplessità di molti, Bonacina ha risposto con chiarezza ai tanti quesiti posti, descrivendo la situazione di Maggianico. «E? tutto sotto controllo: abbiamo chiesto l'intervento dell'Asl e da un punto di vista sanitario non ci sono problematiche. Ci stiamo anche attivando per creare un protocollo che permetta ai migranti di impegnarsi in opere di volontariato, dal taglio dell'erba alla sistemazione delle panchine mentre il Cpa ha attivato un progetto di alfabetizzazione e primo orientamento per i profughi. Non solo ma quotidianamente diversi consiglieri comunali vanno a fare visita ai migranti».

Il quartiere, secondo Bonacina, ha reagito in modo ambivalente, con diffidenza e paura in un primo momento, ma anche con generosità. «Quella di Maggianico è una situazione temporanea: i profughi dovranno lasciare la struttura il 17 agosto. Questo fa sì che, per un periodo breve, l'ondata emotiva sia relativamente positiva. Sappiamo anche che mantenere alti standard di solidarietà per periodi più lunghi è cosa ben diversa».

Autore:fvr

Pubblicato il: 20 Luglio 2015

<Comitati di quartiere fatevi avanti>

Gianfranco Ciafrone Assessore a protezione civile, quartieri e servizi anagrafici

«Comitati di quartiere fatevi avanti»

Tra i veterani della giunta che affiancherà il sindaco Edoardo Mazza figura Gianfranco Ciafrone, esponente di Forza Italia, che affronta la sua terza legislatura consecutiva in veste di assessore. Dopo aver ricoperto negli ultimi cinque anni l'incarico di vicesindaco ed essersi occupato di protezione civile e lavori pubblici, stavolta i suoi ambiti di riferimento saranno ancora la protezione civile, nonché i quartieri ed i servizi anagrafici e demografici. Partiamo dai quartieri, che sono stati al centro del dibattito in campagna elettorale: che significato ha questa delega? Il sindaco Edoardo Mazza me l'ha assegnata per la conoscenza del territorio che ho maturato nelle mie precedenti esperienze, in particolare come assessore ai lavori pubblici. Dovrò supportare proprio il primo cittadino, che ora ha ereditato questo ambito che prima competeva a me, per la risoluzione dei problemi. La recente costituzione di nuovi comitati di quartiere al Lazzaretto, al Consonno ed al Ceredo, che hanno affiancato quello storico di Sant'Ambrogio, come l'ha vissuta? Molto bene. Con il comitato di Sant'Ambrogio, del resto, ho sempre avuto un ottimo rapporto, anche se purtroppo la limitatezza di risorse non mi ha spesso e volentieri consentito di soddisfare le sue istanze. Una delle prime necessità che dovremo affrontare insieme ai referenti sarà una regolamentazione di questi comitati, che spero di poter considerare veri e propri interlocutori dell'amministrazione nella programmazione dell'attività annuale. Da parte mia, prendo l'impegno a verificare se esiste la possibilità di trovare uno spazio come sede alla corte del cotone e chiedo solo collaborazione. I comitati devono segnalare e non rinfacciare i problemi a chi governa. Avrà un budget oppure, come già era accaduto per il suo predecessore Riccardo Liviero, il suo sarà un compito di interfaccia e coordinamento? Il mio incarico in questo caso sarà senza portafoglio. Ci appoggeremo eventualmente al capitolo di spesa dei lavori pubblici. Passiamo alla protezione civile: quali sono gli obiettivi? Questo è un po' il mio settore di riferimento storico, avendo io creato per primo un gruppo della protezione civile in città. Nello scorso mandato, il tempo che ho potuto dedicargli è stato poco, ma l'abilità del coordinatore Vincenzo Marinucci ha fatto sì che non vi fossero conseguenze negative. Ora mi impegnerò perché si arrivi ad un salto di qualità ulteriore per quanto attiene la formazione. Passiamo ai servizi anagrafici e demografici: c'era davvero un'esigenza di questa delega? Credo che sia stato opportuno uno scorporo dall'ambito del personale. Ci sono incombenze che richiedono un occhio di riguardo particolare. Un esempio? Vorrei chiudere presto convenzioni con carabinieri, guardia di finanza e polizia stradale, per permettere loro l'accesso ai nostri database dalle loro sedi, così da snellire le procedure di verifica dei dati d'identità di chi viene fermato. Per concludere, cosa risponde a chi ha visto nel cambiamento dei suoi incarichi una sua bocciatura implicita? Che una turnazione è indispensabile. L'unico dispiacere, lasciando i lavori pubblici, è che non ho potuto concludere molti interventi per il patto di stabilità. • Paolo Colzani

<I profughi? Ok, ma non li> Via Bertacciola diventa un caso

«I profughi? Ok, ma non li» Via Bertacciola diventa un caso

Il sindaco in consiglio: pronti ad accogliere ma il centro della Protezione civile è inadeguato

Siamo pronti ad accogliere e a fare la nostra parte ma il centro di Protezione civile di via Bertacciola non è adeguato per questo scopo. È questa in estrema sintesi la posizione sull'eventuale arrivo di profughi che il sindaco Giuliano Soldà ha espresso all'inizio del consiglio comunale di mercoledì sera. Anche se una richiesta ufficiale non è mai arrivata, è bastato che si spargesse la voce di una ricognizione avviata da Provincia e Prefettura finalizzata a trovare nuove strutture in grado di ospitare i richiedenti asilo politico per convincere il sindaco a chiarire la situazione prima che in città si diffondessero informazioni errate. «Abbiamo captato questa informazione - dichiara il primo cittadino - e subito mi sono sentito in dovere di chiamare il Prefetto per segnalare tutte le criticità legate a questa possibile soluzione. Innanzitutto quell'area non è di nostra proprietà e gli edifici al suo interno non sono adeguati ad ospitare i migranti. C'è un solo locale di 50 mq dedicato alla formazione dei volontari, non ci sono le docce e gli unici bagni presenti sono costituiti da due turche e un lavandino. L'area del campo non è dotata di illuminazione e non è allacciata né alla rete del gas né alla fognatura». A tutti questi elementi si aggiunge poi la pericolosità della parte esterna, dove sono presenti tunnel e cunicoli utilizzati dalla Protezione civile e dai Vigili del Fuoco per le loro esercitazioni. Nonostante siano state messe in luce queste criticità, l'Amministrazione non è contraria ad accogliere sul proprio territorio alcuni profughi a patto che ci sia un coordinamento sovracomunale a livello di piano di ambito. «Abbiamo l'obbligo morale di accogliere queste persone che scappano dalle zone di guerra - precisa Soldà -. Siamo pronti ad assumerci questo onere ma i sindaci si devono accordare per fronteggiare queste emergenze». •

Boy scout più sicuri in vetta a lezione con le tute rosse

BELLUNO - Montagna e sicurezza: Cai e Soccorso Alpino salgono in cattedra. E spiegano come ci si approccia a escursioni e gite in quota. Il programma si chiama "Ma&s" (montagna amica e sicura) e già lo scorso anno si è rivolto alle tante associazioni scout che frequentano le Dolomiti. Quest'anno la collaborazione si è rivolta all'Fse, Federazione Scout Europa, in un weekend formativo andato in scena pochi giorni fa in Nevegal. Sotto lo slogan "Pista, Sentiero, Strada Sicuri" una trentina di capi scout della Fse del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, coordinati da esperti del Cai, hanno esaminato e discusso le tre fasi necessarie per la gestione "sicura" di una gita; vale a dire conoscenza, preparazione, conduzione. Il pomeriggio introduttivo è stato dedicato a percorrere un sentiero, utilizzando i materiali appositamente preparati per le nozioni di topografia, cartografia e orientamento. Il giorno successivo è servito a sperimentare sul campo le tecniche di orientamento, lungo le pendici del Visentin.

Asiago, ciclista perde la vita per la puntura di un insetto***CHOC ANAFILATTICO***

VICENZA - Una corsa in mountain bike sul monte Verena, nell'altopiano di Asiago, è costata la vita a un cicloamatore di 57 anni di Cornedo Vicentino. L'uomo, Mariano Zen, è stato probabilmente punto da un insetto che gli ha provocato un malore (o una crisi anafilattica) mentre percorreva uno dei tanti sentieri che percorrono i boschi che cento anni fa furono teatro della prima guerra mondiale. Immediato è scattato l'allarme e il soccorso da parte dell'elicottero del Suem 118 con i sanitari e il personale del Soccorso alpino e del Corpo forestale dello stato.

I sanitari hanno cercato a lungo di rianimare il cicloturista utilizzando tutte le tecniche e le apparecchiature a disposizione, ma tanto prodigarsi è risultato vano e l'uomo è deceduto.

Una volta constatato il decesso, i soccorritori non hanno potuto far altro che trasportare la salma fino alla strada asfaltata per essere poi affidata al carro funebre.

Grecia, le fiamme assediano Atene

INCENDI Numerosi roghi minacciano sia la capitale che le zone turistiche. Fuoco anche in Sardegna

Grecia, le fiamme assediano Atene

ATENE - Fiamme alle porte di Atene, nella punta meridionale del Peloponneso. Torna l'incubo del 2007, quando morirono 60 persone. Nella regione della Lakonia, le fiamme sono arrivate fino alle spiagge. Nella zona di Neapoli è un inferno: campeggi e villaggi evacuati, casette e taverne isolate nella campagna sono state distrutte. Un centinaio di vacanzieri è rimasto bloccato per ore su una spiaggia. I mezzi della Guardia Costiera, ma anche imbarcazioni di privati hanno fatto la spola per salvarli, ostacolati dal mare ingrossato dal vento fortissimo. I media online riportano che un cittadino greco residente in Belgio è stato trovato morto, probabilmente stroncato da un infarto.

Nella capitale sono andate a fuoco le pendici del monte Imetto, al limite orientale della città. Le fiamme hanno toccato anche alcuni condomini di Kareas, quartiere di classe media. Il ministro dell'energia, il dissidente Lafazanis, è arrivato sul posto ma è contestato dagli abitanti. Un altro incendio è divampato anche a Koropi, vicino al centro di allenamento del Panathinaikos, e a Iloupoli, altro quartiere vicino al monte che sovrasta la città. Un altro ancora a nord, a Malakasa. Non manca il sospetto del dolo. «Succede tutti gli anni» dicono gli ateniesi. Alcuni testimoni a Kareas riferiscono ai Vigili del Fuoco di aver udito alcune esplosioni prima che divampassero le fiamme.

Le alte temperature e la siccità stanno mettendo in ginocchio anche l'Italia. Tre elicotteri regionali e due Canadair della Protezione civile hanno fatto la spola iero sui cieli di Carbonia (Carbionia Iglesias) per domare un incendio che ha minacciato le case delle frazioni di Barega, Tinì e Is Pireddus. A terra hanno lavorato numerosi volontari, squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile e del Corpo forestale della Regione Sardegna. Centinaia gli ettari di macchia e pascoli andati distrutti. Non ci sono feriti. I passeggeri su un treno diretto a Carbonia sono stati portati a destinazione con un pullman.

© riproduzione riservata

Arrestati i tre scafisti del gommone della morte

LA BAMBINA DIABETICA Sono egiziani, ma non hanno gettato loro in mare lo zainetto della piccola con l'insulina

ROMA - Uno dei peggiori gesti di crudeltà commessi in quella tragedia continua che è l'immigrazione. Due giorni fa sono sbarcati al porto di Augusta oltre trecento migranti, tra loro una famiglia siriana proveniente dall'Egitto. Con loro non è arrivata purtroppo la figlia di dieci anni, morta durante la traversata e gettata in mare. La piccola era diabetica e poco prima della partenza gli scafisti per alleggerire il carico del solito sgangherato gommone avevano gettato via anche il suo zainetto con dentro l'insulina. La piccola è morta durante la traversata per una crisi ipoglicemica e il suo corpo è stato gettato in mare. Ieri la polizia italiana è riuscita ad individuare gli scafisti dello sbarco e ha arrestato tre egiziani che sono stati trasferiti nel carcere di contrada Cavadonna. A loro viene però contestato solamente il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e non quello di omicidio, perché, come gli stessi genitori della bimba hanno dichiarato, sarebbero stati i trafficanti in Egitto a gettare in mare lo zainetto con l'insulina, decretando in questo modo la condanna a morte della piccola. E anche ieri altri barconi sono sbarcati con il loro carico di morte. Al Molo Rinfusa del porto di Cagliari ha attraccato la nave Siem Pilot con i 456 migranti soccorsi nei giorni scorsi nel canale di Sicilia. A bordo anche un giovane africano che non ce l'ha fatta ed è morto durante il viaggio. Altri 14 hanno riportato ustioni da idrocarburi su tutto il corpo. Sul posto sono subito giunti oltre 150 operatori tra Protezione civile, medici della Asl, 118, Polizia, Carabinieri, Guardia costiera, Croce rossa.

Dramma sulla Moiazza, alpinista in cordata precipita per 20 metri

×

**Dramma sulla Moiazza, alpinista
in cordata precipita per 20 metri**

PER APPROFONDIRE: alpinista, moiazza, enego, ferito

BELLUNO - Primo di cordata, un alpinista vicentino è volato per 15-20 metri sul terzo tiro della Via Angelina, sulla Terza Torre di Camp, nel Gruppo della Moiazza. I suoi due compagni, ai quali non rispondeva e che non riuscivano a vederlo, hanno subito lanciato l'allarme attorno alle 9.30. Nella fase di avvicinamento, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha ricevuto le indicazioni relative alla parete da un soccorritore della Stazione di Agordo, pronto a intervenire in supporto alle operazioni.

Una volta individuato, il rocciatore, M.V., 37 anni, di Enego (VI), è stato recuperato dal tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio con un verricello di 15 metri, per essere trasportato alla piazzola del Rifugio Carestiato, dove il personale medico gli ha prestato le prime cure. L'alpinista, in gravi condizioni, è quindi stato trasportato con un sospetto politrauma all'ospedale di Treviso.

L'eliambulanza dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, è invece stata inviata nel comune di Livinallongo del Col di Lana (BL), per un turista tedesco caduto con la propria mountain bike, mentre con altre persone percorreva il sentiero Teriol Ladin, sotto il Col di Lana. All'allarme, lanciato al 118 da una persona del luogo che aveva assistito all'incidente, è stata preallertata anche la Stazione del Soccorso alpino di Livinallongo. L'infortunato è stato trasportato con un probabile trauma alla colonna all'ospedale di Brunico.

Sabato 18 Luglio 2015, 14:45 - Ultimo aggiornamento: 14:51

Anch'io sono la protezione Civile!:: ad Acquaformosa (CS) il primo campo scuola

Saranno alloggiati nelle baite dell'area pic-nic del santuario della Madonna del Monte, i 20 ragazzi che quest'anno decideranno di prendere parte al primo campo scuola di protezione civile organizzato ad Acquaformosa, nel cosentino, dal 20 al 24 agosto. Un programma di tutto rispetto per formare futuri cittadini consapevoli e resilienti

Lunedì 20 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Sarà certamente un'esperienza esaltante per i ragazzi che prenderanno parte al 1° campo scuola "Anch'io sono la protezione Civile" organizzato a Santa Maria del Monte, nel Comune di Acquaformosa (CS).

Cinque giorni, dal 20 al 24 agosto, in cui dieci ragazzi e dieci ragazze dagli 11 a 17 anni avranno la possibilità di conoscere da vicino il mondo dell'emergenza nei suoi diversi aspetti, vivendo a contatto con la natura. I ragazzi infatti alloggeranno in un'area attigua al santuario della Madonna del Monte, e più precisamente nelle baite dell'area pic-nic messe a disposizione dal gestore, nei pressi di una caserma militare.

L'iniziativa, che rientra nella campagna nazionale "Anch'io sono la Protezione Civile", è promossa dall'associazione ProCiv Pollino H24, dal Comune di Acquaformosa (CS), dal Parco nazionale del Pollino, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, il WWF e il Suem 118 - Calabria Soccorso.

Tre i temi principali che verranno affrontati nelle cinque giornate:

- il piano nazionale di Protezione civile
- il piano di emergenza del Comune di Acquaformosa
- le attività antincendio boschivo

Il programma, interessante e articolato, prevede una lezione di primo soccorso con personale del 118, una simulazione con i droni in remoto sul loro funzionamento in emergenza e in particolare nelle attività Aib (antincendio boschivo), passeggiate ecologiche, la visione di slide del Dipartimento ProCiv, la visita alla vicina caserma e tanto altro ancora. In particolare sarà interessante la simulazione delle attività Aib: i ragazzi saranno trasportati a quota 1400 metri e saranno muniti di binocolo. Nel frattempo verrà appiccato un piccolo rogo controllato in un punto lontano (proprio per poter essere avvistato) e i ragazzi dovranno individuarlo e allertare, tramite ricetrasmittenti, la sala operativa di "Pollino H24" fornendo tutte le informazioni del caso. In questo modo potranno constatare di persona modalità e tempi di intervento, stimati in 10 minuti, e l'importanza del pronto intervento e della collaborazione di tutti i cittadini nelle attività antincendio.

Nell'area delle baite verrà inoltre montata una tenda, di quelle che di usano per le emergenze, per mostrare ai ragazzi tecnica di montaggio e funzionamento, ma, per i più ardimentosi, sarà anche possibile trascorrervi la notte.

La decisione di alloggiare i ragazzi in baite e non in tende, come succede in alcuni campi, è dovuta al periodo (fine agosto) in cui le condizioni meteo potrebbero non essere le più adatte a campeggiare, e le baite in legno garantiranno un rifugio più adatto ai temporali o alle temperature presumibilmente non più caldissime.

I pasti verranno forniti dalla struttura ospitante, e ai ragazzi non rimarrà altro che imparare divertendosi per poter dire, con cognizione di causa: anch'io sono la protezione Civile !!

La partecipazione al campo scuola è gratuita, le iscrizioni si chiuderanno il 31 luglio.

Per informazioni ed iscrizioni: Associazione Pollino H24- tel 0981 942122

Patrizia Calzolari

Incidente sulla ss38 Ferito un centauro straniero

SO_SONDRIO pag. 3

- BORMIO - GIORNATA di super lavoro quella di ieri per i sanitari del 118, chiamati ad intervenire a seguito di infortuni in montagna e incidenti stradali. Il ferito più serio è un motociclista straniero rimasto coinvolto nello scontro tra la sua due ruote e un'auto al Passo dello Stelvio alle 17.30. L'uomo, dopo l'urto, è stato sbalzato violentemente a terra, un impatto durissimo quello con il suolo, che gli ha causato diverse lesioni in varie parti del corpo. Si è quindi alzato in volo l'elicottero decollato dalla base di Caiolo e il centauro è stato trasportato all'ospedale di Sondalo, dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Da quanto appreso, l'uomo non verserebbe in pericolo di vita. Diversi, poi, gli infortuni in quota. Un 45enne è rimasto ferito probabilmente scivolando mentre effettuava un'escursione in una zona particolarmente impervia del territorio comunale di Madesimo. È stato soccorso dal 118 ed elitrasmportato all'ospedale di Gravedona. Le sue condizioni non dovrebbero destare gravi preoccupazioni. Infine, tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico al lavoro per cercare una donna nella zona sopra Dubino. È stata lei a chiedere aiuto con il suo telefono cellulare perché non riusciva più a trovare il sentiero per ritornare a valle. Nella serata di ieri la donna non era ancora stata trovata, ma era in costante contatto con i soccorritori e non si teme, fortunatamente, per la sua incolumità. S.Z.

Incidenti in montagna, soccorsi tre escursionisti nel weekend

Commenti

19 luglio 2015

Due interventi nelle ultime ore per i tecnici della VI Delegazione Orobica del soccorso alpino

Soccorso alpino

Diventa fan di Bergamo

Bergamo, 19 luglio 2015 - Due interventi nelle ultime ore per i tecnici della VI Delegazione Orobica del soccorso alpino. Nel tardo pomeriggio di ieri, a Valbondione, hanno recuperato due ragazzi che erano usciti per un'escursione ma poi avevano perso l'orientamento. Per fortuna c'era campo e con il telefonino sono riusciti a chiedere aiuto. Due tecnici si sono fatti dare indicazioni utili per individuare il luogo in cui si trovavano e, grazie a una conoscenza approfondita del territorio, hanno capito subito dove dirigersi. Il recupero dei due giovani, riaccompagnati a valle incolumi, è avvenuto in breve tempo.

L'altro intervento nel pomeriggio di oggi, domenica 19 luglio 2015. Una donna è scivolata e ha riportato la sospetta frattura a una caviglia nella zona di Valgoglio. Sei tecnici, quattro della Stazione di Valbondione e due di turno presso il Centro operativo di Clusone, tra cui un'infermiera del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), sono usciti per raggiungerla e dopo averla stabilizzata, l'hanno accompagnata all'ambulanza con la barella portantina.

Cortina sfiora i 28 e Belluno la supera con 34

Cortina sfiora i 28° e Belluno la supera con 34

Ma la Protezione civile lancia l'allarme temporali in tutta la fascia alpina e pedemontana veneta

VENEZIA Il caldo torrido non concede tregua in Veneto con temperature percepite, a causa dell'umidità, che oggi toccano i 45 gradi. In tutti i capoluoghi di provincia vengono superati i 30 gradi nominali con la curiosità di Cortina d'Ampezzo che ha toccato i 28 gradi nonostante la quota e l'effetto della circolazione dei venti nelle valli. Secondo l'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto (Arpav) almeno fino a metà della prossima settimana l'anticiclone subtropicale africano continuerà ad estendersi. Quindi sono attese ancora varie giornate con temperature molto sopra la media (dai 7 ai 10 gradi) e afa in pianura e nelle valli. L'alta pressione è data in temporaneamente in indebolimento tra domani e lunedì, ma la situazione meteorologica in prevalenza resta invariata. Nelle province la temperatura massima è stata di 34 gradi a Belluno, Rovigo 33, Vicenza 33, Verona 33, Padova 32, Treviso 32 e Venezia 32. Al di là del Po, a Ferrara, il sole ha picchiato ancora di più con massime di 38 gradi. Insomma, Caronte sta causando sull'Italia una vera e propria «Hot Storm», la tempesta di caldo e afa più calda degli ultimi 50 anni. Temperature superiori ai 35/37 gradi in molte città e ancora per molti giorni. Temporali di calore sulle Alpi e localmente in Appennino. Un piccolo accenno anche alle temperature del mare che sono a dir poco «bollenti» con gli attuali 24/26 gradi. Quando ne usciremo fuori da questo caldo infernale? Antonio Sanò, direttore del sito www.iLMeteo.it avvisa che «si intravede uno spiraglio. Verso la fine della prossima settimana Caronte indietreggerà, forse temporaneamente, verso Sud e lascerà spazio al pericoloso ciclone Circe che, se confermato, sconquasserà il tempo in Italia con violenti temporali e possibili tornado». Intanto, per tornare al Veneto, la Protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione idrogeologica dalle 8 di oggi fino alle 6 di lunedì 20 luglio, nelle seguenti aree montane e pedemontane: Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta - Bacchiglione - Alpone, Adige - Garda e Monti Lessini. Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario determinato dai rovesci e dai temporali, che potranno essere anche intensi sul Bellunese.

Caldo record, un'altra settimana rovente. Ancora livello 3 a Genova. Poi arriveranno i temporali

Tra oggi e mercoledì 20 luglio 2015

Caldo record, sarà un'altra settimana rovente

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Approfondimenti

Caldo record, anche i cani fanno il bagno a De Ferrari

Articoli correlati Dai giardini di plastica ai binari sotterranei: 14 gradi di differenza

Roma - Temperatura ancora **in aumento in Liguria** tra oggi e domani, associata a valori medio-alti di umidità e a ventilazione al suolo debole o assente. Lo segnala Arpal che **mantiene alta l'attenzione** per il disagio fisiologico dovuto al caldo persistente soprattutto nei centri urbani e nelle vallate dell'interno. Il bollettino quotidiano del ministero della Salute parla di nuovo **livello 3 di attenzione a Genova** per oggi (lunedì), domani e dopodomani.

Il caldo non sembra voler mollare la sua presa, tanto che anche il **Papa all'Angelus** ieri non ha potuto fare a meno di ringraziare fedeli, turisti e romani in piazza San Pietro per il coraggio dimostrato nello sfidare la canicola romana. Ma è tutta la penisola, come buona parte d'Europa, a continuare a essere **sotto la morsa dell'anticiclone Nord-Africano** che veicola sul Mediterraneo la rovente aria che arriva dal Sahara.

| Le previsioni per i prossimi giorni |

Caldo che sta iniziando a provocare allarme per la salute degli anziani e dei malati con patologie che possono essere aggravate dall'afa torrida: negli ospedali si registra un aumento sensibile degli arrivi nei pronto soccorsi, con **un picco in Emilia Romagna**. E non mancano in tutta Italia segnalazioni di decessi legati a situazioni particolari di salute, ma certo aggravate dalle alte temperature.

Caldo record, sarà un'altra settimana rovente

Grazie al fine settimana, le città si sono potute svuotare per riempire le località di vacanza, prime tra tutte quelle marine: ma già a partire dalle prime ore del pomeriggio è scattata **l'operazione rientro con traffico intenso** sulle direttrici che riportano gli italiani dalle località di mare verso i grandi centri urbani. In particolare, traffico sostenuto è stato segnalato nel nodo autostradale di Genova, nel tratto dell'A14 all'altezza di Bologna e sulla direttrice del rientro dei turisti stranieri verso il nord, sulla A22 Modena-Brennero nel tratta tra Trento Nord e Affi, complice anche il deflusso dal lago di Garda.

Chi ha patito veramente il caldo sono stati i viaggiatori del **Frecciabianca 9811 Milano-Lecce**, rimasto fermo a lungo per un guasto a Lavino, nel Bolognese, sotto il sole cocente e senza aria condizionata, con temperature prossime ai 40 gradi. Il blocco è avvenuto intorno alla 14 e si è dovuto attendere un locomotore sostitutivo per far ripartire il treno. Sono

***Caldo record, un'altra settimana rovente. Ancora livello 3 a Genova. P
oi arriveranno i temporali***

interventuti il 118, vigili del fuoco e protezioni civile per assistere i passeggeri.

I record: Foggia che ha registrato alle 14 la massima di 40 gradi, seguita da Cesena con 39

Al di là delle temperature percepite, molto alte fino a 45 gradi per il tasso d'umidità, non sono mancati i record, con Foggia che ha registrato alle 14 la massima di 40 gradi, seguita da Cesena con 39. Si confermano, invece, più accettabili i valori registrati in alcune località di mare, come Livorno con 30 gradi, seguita da Catania con 31. **Ma è forse la notte che l'afa si fa sentire di più:** Belluno si conferma la città più fresca con 19 gradi, ma la media supera abbondantemente i 25 gradi da Nord a Sud, con il record di 28 gradi a Trieste.

In caso di emergenza

A Genova le temperature percepite previste saranno di 35 gradi oggi a salire fino a 37 gradi di mercoledì. È in funzione il numero verde della Regione Liguria per informazioni e assistenza **socio-sanitaria 800995988**.

Rischio incendi

E con il caldo e la mancanza di pioggia continua a crescere il numero degli incendi che in 24 ore sono quasi raddoppiati: secondo i dati del corpo Forestale dello Stato, si è passati dai 90 roghi di venerdì ai 163 di sabato. La Campania con 75 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Toscana con 17 incendi e la Puglia con 15. Le province più colpite sono state Salerno con 21 roghi, Caserta con 20 e Benevento con 17. **Per sperare in un clima più accettabile bisognerà aspettare:** tutte le previsioni indicano che la prossima settimana non avrà particolari cambiamenti, con temperature sempre alte e sopra la media. I metereologi indicano il fine settimana del 25 luglio come possibile data per una diminuzione del caldo, ma a partire dal Nord.

© Riproduzione riservata

***Caldo, in arrivo l'ondata di calore a Genova: livello di attenzione 3.
Poi i temporali / Le previsioni e il meteo***

Tra oggi e mercoledì 20 luglio 2015

Caldo record, sarà un'altra settimana rovente

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Approfondimenti

Caldo record, anche i cani fanno il bagno a De Ferrari

Articoli correlati Dai giardini di plastica ai binari sotterranei: 14 gradi di differenza

Roma - Temperatura ancora **in aumento in Liguria** tra oggi e domani, associata a valori medio-alti di umidità e a ventilazione al suolo debole o assente. Lo segnala Arpal che **mantiene alta l'attenzione** per il disagio fisiologico dovuto al caldo persistente soprattutto nei centri urbani e nelle vallate dell'interno. Il bollettino quotidiano del ministero della Salute parla di nuovo **livello 3 di attenzione a Genova** per oggi (lunedì), domani e dopodomani.

Il caldo non sembra voler mollare la sua presa, tanto che anche il **Papa all'Angelus** ieri non ha potuto fare a meno di ringraziare fedeli, turisti e romani in piazza San Pietro per il coraggio dimostrato nello sfidare la canicola romana. Ma è tutta la penisola, come buona parte d'Europa, a continuare a essere **sotto la morsa dell'anticiclone Nord-Africano** che veicola sul Mediterraneo la rovente aria che arriva dal Sahara.

| Le previsioni per i prossimi giorni |

Caldo che sta iniziando a provocare allarme per la salute degli anziani e dei malati con patologie che possono essere aggravate dall'afa torrida: negli ospedali si registra un aumento sensibile degli arrivi nei pronto soccorsi, con **un picco in Emilia Romagna**. E non mancano in tutta Italia segnalazioni di decessi legati a situazioni particolari di salute, ma certo aggravate dalle alte temperature.

Caldo record, sarà un'altra settimana rovente

Grazie al fine settimana, le città si sono potute svuotare per riempire le località di vacanza, prime tra tutte quelle marine: ma già a partire dalle prime ore del pomeriggio è scattata **l'operazione rientro con traffico intenso** sulle direttrici che riportano gli italiani dalle località di mare verso i grandi centri urbani. In particolare, traffico sostenuto è stato segnalato nel nodo autostradale di Genova, nel tratto dell'A14 all'altezza di Bologna e sulla direttrice del rientro dei turisti stranieri verso il nord, sulla A22 Modena-Brennero nel tratta tra Trento Nord e Affi, complice anche il deflusso dal lago di Garda.

Chi ha patito veramente il caldo sono stati i viaggiatori del **Frecciabianca 9811 Milano-Lecce**, rimasto fermo a lungo per un guasto a Lavino, nel Bolognese, sotto il sole cocente e senza aria condizionata, con temperature prossime ai 40

***Caldo, in arrivo l'ondata di calore a Genova: livello di attenzione 3.
Poi i temporali / Le previsioni e il meteo***

gradi. Il blocco è avvenuto intorno alla 14 e si è dovuto attendere un locomotore sostitutivo per far ripartire il treno. Sono intervenuti il 118, vigili del fuoco e protezioni civile per assistere i passeggeri.

I record: Foggia che ha registrato alle 14 la massima di 40 gradi, seguita da Cesena con 39

Al di là delle temperature percepite, molto alte fino a 45 gradi per il tasso d'umidità, non sono mancati i record, con Foggia che ha registrato alle 14 la massima di 40 gradi, seguita da Cesena con 39. Si confermano, invece, più accettabili i valori registrati in alcune località di mare, come Livorno con 30 gradi, seguita da Catania con 31. **Ma è forse la notte che l'afa si fa sentire di più:** Belluno si conferma la città più fresca con 19 gradi, ma la media supera abbondantemente i 25 gradi da Nord a Sud, con il record di 28 gradi a Trieste.

In caso di emergenza

A Genova le temperature percepite previste saranno di 35 gradi oggi a salire fino a 37 gradi di mercoledì. È in funzione il numero verde della Regione Liguria per informazioni e assistenza **socio-sanitaria 800995988**.

Rischio incendi

E con il caldo e la mancanza di pioggia continua a crescere il numero degli incendi che in 24 ore sono quasi raddoppiati: secondo i dati del corpo Forestale dello Stato, si è passati dai 90 roghi di venerdì ai 163 di sabato. La Campania con 75 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Toscana con 17 incendi e la Puglia con 15. Le province più colpite sono state Salerno con 21 roghi, Caserta con 20 e Benevento con 17. **Per sperare in un clima più accettabile bisognerà aspettare:** tutte le previsioni indicano che la prossima settimana non avrà particolari cambiamenti, con temperature sempre alte e sopra la media. I metereologi indicano il fine settimana del 25 luglio come possibile data per una diminuzione del caldo, ma a partire dal Nord.

© Riproduzione riservata

L'Italia è un forno dai ghiacciai alla Sardegna

Attualità

19-07-2015

ROMA - Vento africano in Calabria, caldo record sulle Dolomiti, allerta meteo per le alte temperature non soltanto nelle grandi città ma anche in Sardegna. L'estate 2015 continua a essere torrida oltre ogni statistica, con un fine settimana che ha confermato nei fatti l'allerta «rossa» del ministero della Salute con le città più a rischio: Bolzano, Firenze, Roma, Trieste, Genova, Verona e Palermo. Ma il «sole rosso» (massimo livello di attenzione) imperversa su tutta Italia.

Dati alla mano, alle 14 di ieri, il record delle temperature massime registrate dagli strumenti scientifici spetta ai 39 gradi di Foggia, Taranto e Terni, seguite dai 38 gradi di Cesena e Firenze. Per le minime, invece, il record sono i 28 gradi di Reggio Calabria, Trapani e Trieste. Su oltre 90 città italiane, le uniche ad avere la colonnina di mercurio sotto i venti gradi nella notte sono state Belluno e Bolzano con 18 gradi.

Gli incendi sono una conseguenza del caldo: sono stati 90 quelli divampati in tutta Italia (32 in Campania).

Neanche le Alpi si salvano: «A quota 3.000 metri attualmente registriamo 15 gradi e lo zero termico è addirittura a 4.500 metri», ha detto il meteorologo della Provincia autonoma di Bolzano Dieter Peterlin. «Tutto - prosegue - dipende ora dall'andamento meteorologico ad agosto. Se le temperature resteranno così alte, il 2015 sarà un anno decisamente da dimenticare per i ghiacciai, già molto ridotti negli ultimi anni». Si moltiplicano gli inviti a usare attenzioni consone al clima: cosa che non ha fatto, evidentemente un turista inglese di 53 anni che ha avuto un malore nella salita al campanile di Giotto a Firenze. Complici i 120 chilogrammi del suo peso.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza autorizzazione.

Ancora caldo record, il meteorologo:

«Anno da dimenticare per i ghiacciai»

Sab, 18/07/2015 - 19:56

158 connect 3 twitter 0 linkedin email stampa

Chiudi Apri

Per approfondire:

caldo

afa

ghiacciai

estate

meteo

Vento africano in Calabria, caldo record sulle Dolomiti, allerta meteo per le alte temperature non soltanto nelle grandi città ma anche in nelle località montane.

L'estate 2015 continua a essere torrida oltre ogni statistica, con un fine settimana che ha confermato nei fatti l'allerta "rossa" del ministero della Salute con le città più a rischio: Bolzano, Firenze, Roma, Trieste, Genova, Verona e Palermo. Ma il "sole rosso" (massimo livello di attenzione) imperversa praticamente su tutta Italia, con alcune eccezioni legate alla posizione della città vicino al mare, come a Catania e Genova.

Si bolle anche in Trentino: presi d'assedio laghi, montagne e piscine.

Neanche le Alpi e le Dolomiti si salvano: «A quota 3.000 metri attualmente registriamo 15 gradi e lo zero termico è addirittura a 4.500 metri» ha detto il meteorologo della Provincia autonoma di Bolzano Dieter Peterlin all'ANSA.

«Tutto - prosegue - dipende ora dall'andamento meteorologico ad agosto. Se le temperature resteranno così alte, il 2015 sarà un anno decisamente da dimenticare per i ghiacciai, già molto ridotti negli ultimi anni».

Ambiente

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

Ti sei ricordato di condividerlo con i tuoi amici?

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

View the discussion thread.

<Dolo, ho visto lo smarrimento e il dolore di chi ha perso tutto>

«Dolo, ho visto lo smarrimento e il dolore di chi ha perso tutto»

La testimonianza di Sergio Battaglia, coordinatore della Protezione civile, andato a lavorare con altri tre volontari dov'era passata la devastante tromba d'aria

Un'immagine della distruzione dopo il passaggio della tromba d'aria

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

«Ero incredulo e sopraffatto dal dolore, in mezzo allo smarrimento di chi ha perso tutto». È la testimonianza di Sergio Battaglia, 46 anni, coordinatore del gruppo di Protezione civile di Pressana, che quattro giorni dopo la devastante tromba d'aria che ha colpito con la forza di una bomba la Riviera del Brenta, ha deciso di raggiungere i luoghi del disastro assieme a tre amici. «Come volontario di Protezione civile mi occupo proprio di emergenze e calamità naturali, perciò ero intenzionato a toccare con mano come stessero funzionando i soccorsi e quali fossero le reali necessità della popolazione», spiega. Arrivati nel Comune di Dolo, i pressanesi non hanno visto in campo le divise gialle e blu della Protezione civile, quanto piuttosto la buona volontà di tanta gente comune. «C'erano numerosi giovani che, invece di andare al mare, arrivavano alla spicciolata con gli attrezzi che si erano portati da casa», racconta Battaglia. Purtroppo, «non mancavano come sempre i curiosi che congestionavano il traffico». Il gruppo di pressanesi ha deciso di far tappa a Villa Fini, la seicentesca dimora rasa al suolo dal tornado l'8 luglio. «È stato incredibile vedere una residenza storica completamente distrutta, però ci ha confortato assistere al lavoro di decine di persone che, sotto il sole cocente, spostavano le macerie e cercavano di salvare il salvabile», racconta Battaglia. I quattro amici si sono poi spostati al coordinamento della Protezione civile, istituito a Sambruson, dove si sono potuti registrare per fornire un aiuto concreto. Ai volontari della Bassa è stato consegnato un elenco di vie dove si sarebbero potuti recarsi per sostenere il lavoro dei volontari. Alla Protezione civile spettava l'onere di controllare che le persone arrivate sul posto fossero registrate e, quindi, non si trattasse di sciacalli. La distribuzione nelle case però era lasciata al caso. «Sono rimasto perplesso: non c'era nessuno che coordinava i volontari». Battaglia e i tre amici hanno individuato una famiglia con l'abitazione distrutta e hanno iniziato a raccogliere e a dividere pezzi di sottotetto, tegole, lamiere, teli di plastica, legno e quanto altro era stato trasportato dal vento nel cortile di quella casa. «Abbiamo potuto leggere negli occhi di chi ci ha aperto la porta la tragedia nella sua crudezza, eppure nessuno lanciava imprecazioni anzi, la voglia di ripartire c'era già», riferisce il coordinatore della Protezione civile di Pressana. «Ad esempio, nel quartiere dove operavamo, faceva la spola in bicicletta un uomo anziano che, nonostante avesse un braccio rotto dalla violenza dell'uragano, distribuiva acqua fresca ai volontari». Un altro particolare che ha colpito Battaglia è stata la presenza di giovani volonterosi. Al termine della giornata, stanchi e coperti di polvere, i quattro amici hanno fatto ritorno a Pressana. «Eravamo esausti, eppure contenti non solo di aver fatto la nostra parte, ma anche di aver portato a casa un bagaglio di esperienze e sensazioni che nessun corso di formazione può dare», commenta. Anche la Protezione civile di Colonia ha fatto la sua parte. Il gruppo ha consegnato alle squadre specializzate Ana di Verona quattro teli di 10 metri per 10, di tipo industriale, donati da un privato di Colonia. Sono stati utilizzati per coprire le abitazioni danneggiate dalla tromba d'aria.

Paola Bosaro

Incendi,oggi 25 richieste d'intervento

Incendi,oggi 25 richieste d'intervento

Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia

Tweet

@Seguici

ROMA, 18 LUG - Sono state venticinque, fino alle 18.30 di oggi, le richieste di intervento antincendio avanzate dalle Regioni al Dipartimento della protezione civile, intervenuto con i mezzi della flotta aerea dello Stato. La regione da cui giunge il numero più elevato di richieste di supporto aereo è la Campania, con 9 chiamate, quattro quelle pervenute dalla Calabria, tre quelle dalla Basilicata e dalla Sicilia, due dal Lazio e Abruzzo, una dalla Toscana e una dalla Sardegna.

CNT

Migranti visitati a Cagliari, 72 minori

Migranti visitati a Cagliari, 72 minori

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia

Tweet

@Seguici

CAGLIARI, 19 LUG - Sono state ultimate intorno alle 23 le viste e le prime identificazioni dei 451 migranti sbarcati a Cagliari ieri dalla nave norvegese Siem Pilot. Nel Cagliariitano sono rimaste 214 persone, 136 sono state trasferite nel Sassarese, 54 nel Nuorese e 42 nell'Oristanese. Per la prima volta nello sbarco la Protezione civile ha utilizzato anche di un gruppo di radioamatori delle associazioni di volontariato. A differenza dei dati iniziali, 72 profughi hanno dichiarato di essere minorenni.

EI

Temporali e frane al Brennero

Temporali e frane al Brennero

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia

Tweet

@Seguici

BOLZANO, 20 LUG - Una serie di violentissimi temporali si è abbattuta la notte scorsa sui monti lungo i confini dell'Alto Adige con l'Austria. Nel comune di Brennero due frane sono cadute sull'abitato di Fleres, fermandosi a pochi metri da due case coloniche. Non vi sono stati feriti. Le frane hanno causato danni ai mezzi agricoli. Gran lavoro per i vigili del fuoco accorsi per controllare la situazione.

TT

Alpo, a fuoco le sterpaglie tra la strada e la ferrovia

Un vigile del fuoco impegnato a spegnere sterpaglie incendiate

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

Dalle cisterne mandate a rifornire di acqua alcune zone della Valpolicella all'emergenza incendi di sterpaglie. E nella caserma di via Polveriera Vecchia la calma è tornata solo nel tardo pomeriggio. Una volta tamponata la situazione a Castelrotto i mezzi dei vigili del fuoco sono stati dirottati verso le 16 ad Alpo, lungo la strada che costeggiando in parte la ferrovia porta verso Villafranca. Un fronte di fuoco particolarmente esteso iniziato all'altezza di una ditta di spedizioni (che non è stata interessata dalle fiamme) e che a causa della siccità si è propagato velocemente mettendo a repentaglio la visibilità (poichè la zona confina con la statale) e rischiando di interessare la linea ferroviaria. A rendere particolarmente laborioso il lavoro di spegnimento ha contribuito anche una leggera brezza: non è escluso che ad innescare il rogo possa essere stata una sigaretta lanciata da un automobilista oppure «l'effetto lente» causato dal rifrangersi dei raggi di sole su un vetro. Per più di tre ore i vigili del fuoco hanno lavorato dapprima per isolare il fronte di fuoco e avere ragione del rogo quindi per smassare gli arbusti ridotti in cenere per evitare che l'incendio potesse ripartire a causa di braci non completamente spente.o

Bagnanti più prudenti e vigilati dai volontari**I divieti**

Il vigente divieto di balneazione sull'Adda non viene proprio rispettato. Chi però sta continuando, soprattutto fra Fara, Cassano e Rivolta, a fare il bagno nel fiume, sembra stia adottando dei comportamenti più prudenti, ad esempio non allontanarsi dalla sponda, per evitare di essere travolti dalla corrente e rischiare di annegare. E così è ormai da settimane che non si verificano gravi incidenti sul fiume, fatta purtroppo eccezione per il trentenne dello Sri Lanka che, a fine giugno, è morto a Rivolta per essersi tuffato a salvare una conoscente in difficoltà. Tratto in vita dal fiume, era però morto il giorno dopo in ospedale. Fra Cassano e Fara sembra, comunque, avere sempre più effetto anche il dispiegamento di forze per scongiurare gli annegamenti: i sommozzatori volontari di Treviglio che ieri non hanno mai perso di vista chi si immergeva; la Protezione civile, la polizia locale, le giubbe verdi a cavallo e pure i nuclei cinofili.

Alluvione, il Comune risarcisce il ristorante

SA_PRIMASARZAN pag. 5

- SARZANA - HANNO atteso quasi due anni i titolari di un ristorante cittadino prima di vedersi rimborsare i danni subiti dall'alluvione del novembre del 2013 nel centro storico di Sarzana. Quattordicimila euro la somma che che il Comune, o meglio la società assicuratrice, dovrà rimborsare alla ditta Metra srl. E questo perché il ristorante confina con delle antiche condotte medievali, la cui scarsa manutenzione ha impedito, durante quella pioggia torrenziale di venti mesi fa, il regolare deflusso della pioggia. L'acqua, copiosa, ha invaso il locale e danneggiato le attrezzature e i macchinari che vi erano custoditi. L'amministrazione comunale ha condiviso questa responsabilità con Acam, perché ' l'azienda che si occupa della manutenzione delle condotte.

Fiamme sulla spiaggia Evitato il peggio

SP_PROVINCIA pag. 17

- GUVANO - NEL PRIMO pomeriggio di ieri si è sviluppato un principio di incendio, subito domato, sulla spiaggia di Guvano. Sul posto è intervenuto un mezzo della protezione civile del comune di Riomaggiore che in coordinamento con la protezione civile di Vernazza è riuscito a raggiungere il luogo e domare tempestivamente le fiamme. Sul posto sono anche i mezzi della protezione civile del Comune di Pignone ed i vigili del fuoco della Spezia pronti ad intervenire in caso di propagazione delle fiamme, evento che per fortuna non si è verificato. Non si conoscono le cause del piccolo rogo.

Caldo e afa, non c'è tregua primi ricoveri in ospedale

Caldo e afa, non c'è tregua
primi ricoveri in ospedale

Decine di persone si sono presentate al Pronto soccorso per disidratazione

Sei anziani con patologie gravi sono stati trattenuti sotto osservazione

La morsa del caldo opprimente non accenna a mollare la presa, anzi con il passare dei giorni le temperature continuano a crescere e secondo le previsioni meteo l'anticiclone africano continuerà ad estendersi sulle nostre latitudini anche per buona parte della prossima. La temperatura massima rilevata dall'Arpav a Venezia (Cavallino) è arrivata alle 14 di ieri a 32 gradi che per effetto dell'alta umidità viene percepita alla stessa stregua di 37 gradi. Nemmeno nelle ore notturne la morsa dell'afa si placa, la temperatura è scesa a 23 gradi ma l'umidità ha raggiunto quasi il 70%. La qualità dell'aria, per giunta, è scadente secondo le centraline dell'Arpav che stanno rilevando concentrazioni di ozono (smog fotochimico) arrivate ormai alla soglia di «attenzione». Ieri in centro storico a Venezia si sono presentati nei pronto soccorso della rete sanitaria diversi anziani disidratati che sono stati trattenuti in osservazione e rimandati a casa dopo l'idratazione. A Mestre, oltre ad una ventina di accessi di anziani disidratati, ci sono stati anche sei ricoveri nell'ospedale dell'Angelo per patologie per il riacutizzarsi di patologie cardiovascolari e respiratorie, accentuate dal caldo eccezionale che non accenna a placarsi. Anche quest'anno, infatti, è stato attivo il Piano di risposta agli effetti sulla salute delle ondate di calore, attuato dal Comune di Venezia, settori Protezione civile e Servizi sociali, in collaborazione con Asl 12 veneziana. La Protezione civile del Comune di Venezia ha predisposto 25 centri climatizzati (biblioteche, scuole e uffici municipali), aperti al pubblico, per far fronte al caldo estivo. Per consigli e informazioni sulle ondate di calore e sui rimedi da adottare contattare oltre al proprio farmacista o il proprio medico di base. Per oggi - secondo il bollettino del Comune di Venezia - ci sarà un lieve, ulteriore incremento del disagio fisico, che sarà in prevalenza intenso su tutte le zone; qualità dell'aria in peggioramento, da scadente a localmente pessima. Medici ed esperti in questi giorni di caldo torrido, non si stancano di consigliare a tutti una dieta alimentare leggera, di evitare di stare all'aperto nelle ore più calde e soprattutto bere acqua o succhi di frutta prima ancora di sentire sete nell'arco di tutta la giornata, per non rischiare la disidratazione. I più a rischio sono anziani, malati e bambini, per i quali l'attenzione deve essere massima. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempi certi per l'arrivo dei contributi

«Tempi certi per l'arrivo dei contributi»

A Cazzago in 400 all'assemblea popolare con il sindaco di Pianiga, tutti chiedono garanzie per la ricostruzione PIANIGA « Il tornado a Cazzago di Pianiga ha lasciato segni pesantissimi. Abbiamo finora censito danni a 168 edifici privati per 784 appartamenti. I danni alle strutture pubbliche sono di 1,7 milioni di euro mentre quelli privati di quasi 40. Abbiamo chiesto con forza la possibilità di chiedere agli istituti di credito la sospensione dei mutui. Sarà accordata con l'entrata in vigore dello stato di calamità». Questo è il quadro della situazione, dopo il tornado, illustrato ieri sera a Cazzago, di fronte ad una piazza gremita con quasi 400 persone, il sindaco di Pianiga Massimo Calzavara. Il primo cittadino ha risposto direttamente alle domande dei residenti della sua frazione disastrosa insieme con tutta la giunta comunale. Il sindaco in Piazza IV Novembre ha spiegato cosa intende fare l'amministrazione comunale per affrontare l'emergenza creata dal disastro naturale, soffermandosi sul problema di fare avere al più presto i finanziamenti che spettano e in tempi rapidi ai residenti danneggiati. «Il tornado - hanno spiegato il sindaco e l'assessore alla protezione civile Simone Guerra - ha colpito una zona altamente urbanizzata di Cazzago. Si tratta di edifici di nuova costruzione con tante famiglie, molte arrivate solo da qualche anno in paese. La mobilitazione civica di giovani e cittadini è stata lodevole e preziosa. Persone di tutte le età si sono date da fare per cercare di riportare la situazione alla normalità per quanto era possibile». «La riapertura del centro commerciale Mithos lungo via Provinciale sud ha sottolineato è un esempio lampante della laboriosità dei nostri negozianti, degli artigiani e della generosità dei tanti cittadini». Il sindaco ha spiegato ai tantissimi residenti presenti che chiedevano tempi certi per l'arrivo dei risarcimenti, come si muoverà fin dai prossimi giorni per ridurre i disagi a chi ha subito la tromba d'aria. E per meglio chiarire i danni subiti dal centro di Cazzago, in piazza sono stati esposti dei piccoli tabelloni con le foto degli edifici e attività che hanno subito i danni maggiori. «Appena la Regione renderà effettivo con il Governo il decreto che indice lo stato di calamità - hanno detto gli amministratori pubblici- invieremo casa per casa i moduli per i risarcimenti. A disposizione dei cittadini abbiamo messo 60 periti. Questi valuteranno e faranno la stima dei danni che poi saranno elencati e certificati nei moduli inviati. Ci sarà la possibilità poi di chiedere per due anni la sospensione dei mutui per la casa». Si è poi parlato di sicurezza e riciclo dei detriti e delle macerie provocate dal tornado. «Tutti i detriti sono stati accatastati - ha detto l'assessore Simone Guerra - all'intero del campo sportivo, molti di questi sono materiali che potranno essere rivenduti. In questi giorni grazie ai vigili e ai carabinieri sono stati fatti controlli continui anti sciacallaggio che hanno permesso anche l'arresto di due ladri arrivati dal Piemonte per razzare fra le macerie ». Alessandro Abbadir

Balletto benefico alla Fenice

Iniziativa di Brugnaro e Chiarot, previsto un ricavo di 30 mila euro

18 luglio 2015

VENEZIA. Serata di gala per beneficenza. E il ricavato, previsto in circa 30 mila euro, devoluto ai tre sindaci delle località più colpite dal tornado, Mira Pianiga e Dolo. Lo ha annunciato ieri a Ca' Farsetti il sindaco Luigi Brugnaro, insieme al soprintendente del Teatro La Fenice Cristiano Chiarot. «La sera del disastro ero sul posto», ha detto Brugnaro, «insieme ai nostri vigili e alla nostra Protezione civile. Adesso scatta la solidarietà concreta. Ho parlato al telefono con quasi tutti i sindaci della Città metropolitana. Spero che possano essere tutti presenti con le loro signore, anche per dare un senso di comunità».

Chiarot spiega nei dettagli che l'intero incasso del balletto di mercoledì 22 luglio, già inserito nella programmazione del teatro, è stato destinato alla solidarietà con i comuni colpiti. Tre assegni circolari saranno consegnati da Chiarot al sindaco che li girerà ai suoi omologhi di Mira, Pianiga e Dolo. Gesti di solidarietà a cui la Fenice non è nuova. Nel 2008 ne 2009 altri concerti benefici per il terremoto in Abruzzo e quello di Haiti, per gli eredi dei due giovani operai morti sul lavoro. «Una solidarietà che fa parte della storia del teatro», continua il sovrintendente. Ricordando che proprio Brugnaro, all'epoca imprenditore e presidente di Umana, fu tra i primi a versare un contributo per la ricostruzione all'indomani dell'incendio che il 29 gennaio del 1996 distrusse completamente La Fenice. Adesso la Riviera. Un evento che ha colpito profondamente la comunità veneziana. Che adesso si mobilita partendo proprio dalle eccellenze del suo teatro.(a.v.)

Dorno, c'è l'ombra del piromane

Dorno, c'è l'ombra del piromane

Roghi di sterpaglie nelle campagne. L'assessore: «Tempi e modi sospetti»

DORNO C'è l'ombra del dolo sui continui incendi che stanno colpendo le campagne di Dorno. Da una decina di giorni si verificano roghi di sterpaglie nelle campagne di Dorno. E sempre nel solito punto, nella zona Dossi, di recente sistemata, verso il Terdoppio. Due sere fa i vigili del fuoco di Garlasco e Pavia sono stati impegnati per spegnere nuovi roghi nel sottobosco, che fanno seguito a quello della prima domenica di luglio attribuito ad alcuni barbecue accesi illegalmente all'ora di pranzo e ad altri che si sono verificati sempre nottetempo nell'ultima settimana. Poi c'è stato il caso del rogo di sterpaglie sul cavalcavia tra Dorno e Zinasco dell'altra notte, con tre punti di innesco: «Incendi che ci danno da pensare spiegano dal Comune di Dorno. Stiamo facendo accertamenti perché è difficile che il gran caldo di questi giorni da solo possa causare i roghi che avvengono sempre negli stessi luoghi e magari a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. Con le autorità competenti faremo accertamenti». Ma il Comune ha già qualche sospetto? «Al momento no risponde il vicesindaco ed assessore alla Sicurezza Mauro Quaggio però vogliamo tenere sott'occhio questa situazione perché è intollerabile questo continuo ripetersi di incendi. Le modalità, le tempistiche e il fatto che spesso ci sono più roghi ravvicinati ci fanno pensare che non si tratti di fatti accidentali o naturali, ma che ci sia qualcuno che si diverta a passare così notti e pomeriggi estivi». La polizia locale e la protezione civile intanto continueranno a monitorare per raccogliere prove da fornire a vigili del fuoco e alla autorità giudiziaria. «E non è nemmeno che vengono bruciati abusivamente rifiuti chiude Quaggio. Semplicemente erbacce, non capiamo davvero che senso abbia tutto ciò». (s.bar.)

Lomello, tronchi sotto il ponte

la fotonotizia

Alcuni tronchi tagliati sulle rive del torrente Agogna sono caduti in acqua, a Lomello, e ora sono incastrati sotto il ponte della provinciale per San Giorgio. Attivati Comune e Protezione civile.

Puntura d'insetto e infortunio Sos al 118

Due interventi nella giornata di ieri in bassa valle per l'elicottero del 118. Nel tardo pomeriggio, poco prima delle 18, i soccorsi sono stati allertati per una puntura d'insetto avvenuta nell'abitato di Naguardo, frazione di Civo a mezza costa. Per il rischio conseguente alla puntura, che in caso di soggetti allergici può portare a gravi problemi e addirittura a choc anafilattico, sono stati allertati l'ambulanza e l'elicottero. Poche ore prima, l'elisoccorso di Sondrio era già intervenuto nella zona tra Piantedo e Delebio, sul versante del monte Legnone che si affaccia in Val Lesina. Ad aver bisogno di soccorso era stata una ragazza di 26 anni recuperata dagli operatori del 118 durante un'escursione. La zona di facile accesso non ha richiesto l'intervento del soccorso alpino. Il recupero si è concluso poco prima delle 18 con il trasporto della ragazza all'ospedale di Gravedona dove è arrivata in condizioni fortunatamente non gravi. • A. Acq.

Protezione civile anche in acqua

Faedo

FAEDO (d. luc.) - Neonato e sui generis il gruppo di protezione civile, di cui si è dotato il Comune di Faedo: oltre al consueto gruppo di volontari, per così dire, di "terra", la sezione si è arricchita di uno staff di esperti in interventi in acqua. Tant'è: nel corso del recente consiglio comunale è stato licenziato all'unanimità il regolamento, che è già stato inviato in Provincia e al Pirellone per l'ok definitivo, del gruppo di protezione civile con specializzazione subacquei e soccorso nautico, grazie al Valtellina Rafting che ha la sua sede proprio a Faedo, al centro sportivo inaugurato nel maggio scorso. «In verità, in paese, noi potevamo già contare su un gruppo di cittadini volontari, che si davano da fare dedicando tempo libero ad interventi di protezione civile e di manutenzione del territorio. Abbiamo voluto dunque formalizzare questa realtà e, ascoltando i volontari - ha spiegato in aula il sindaco Franco Angelini -, abbiamo messo assieme le varie abilità e specializzazioni, nonché le realtà sportive presenti sul territorio comunale, come il Valtellina Rafting». Una trentina circa i volontari facenti parte del sodalizio, aperto comunque a nuove entrate. Chi fosse interessato, per essere ammesso, deve presentare richiesta agli uffici comunali - allegata di dovrà essere un'autocertificazione in cui si dichiara di essere in possesso dei requisiti contemplati nel regolamento regionale numero 9 del 2000 -, fare le visite mediche previste dalla normativa e, infine, frequentare il corso annuale di preparazione o di aggiornamento organizzato dal Comune stesso oppure da enti sovracomunali. «Alcuni membri del neonato gruppo - ha posto l'accento il primo cittadino - essendo specializzati nel soccorso fluviale - nonché l'utilizzo del kayak -, forma una sottosezione che collaborerà con gli enti sovracomunali preposti nell'intervento in fiumi e torrenti». Una sottosezione che è composta minimo da tre volontari «debitamente formati e attrezzati».

<Il Comune non ha risorse da investire>

Il sindaco

«Il Comune non ha risorse da investire»

Nelle mani del Comune di Ponte in Valtellina c'è uno strumento prezioso che garantirà una sicurezza in più, in termine di prevenzione, sul territorio. «Ritengo che l'iniziativa della protezione civile sia una buona cosa - afferma il sindaco, Franco Biscotti -. Certamente mi rendo conto che si tratta di un lavoro impegnativo quello di tenere sotto controllo tutte le situazioni vulnerabili e non vogliamo mettere in capo alla protezione civile una responsabilità troppo pesante. D'altra parte il Comune non riesce in modo autonomo, vista l'estensione del reticolo idrico minore, a gestire il territorio e ha bisogno di collaborazione». Il sindaco sottolinea che la mappatura prende le mosse dallo studio sul reticolo minore, di cui tutti i Comuni per legge devono essere muniti, ma «il lavoro effettuato dalla protezione civile è più puntuale e dettagliato. Lo scopo è preventivo per i controlli a cura dei volontari, ma servirà anche per futuri progetti ancorché ci siano finanziamenti specifici per poterli attuare». • C. cas

Aviovaltellina, il Comune se la tiene

(d. luc.) - Tenuto, per legge, a razionalizzare le società e le partecipazioni societarie, il Comune di Caiolo decide di rimanere all'interno di Stps e di Secam, nonché di Aviovaltellina. «Per noi Aviovaltellina è una fonte di bilancio vitale» la premessa del sindaco Giuseppe Pirana, riguardo alla spa che gestisce l'aviosuperficie, realtà di interesse provinciale, che si trova sul territorio di competenza del piccolo comune orobico. Tant'è: per il diritto di superficie nelle casse comunali ogni anno Aviovaltellina versa 40mila euro - tra le due realtà è stata sottoscritta una convenzione che risale al 1987 -, risorse che la giunta ha ritenuto essere fondamentali per far tornare i conti. «Dal nostro punto di vista - ha aggiunto il primo cittadino nel corso dell'ultimo consiglio comunale -, è assolutamente fondamentale, che qualcuno dell'amministrazione sia presente nel consiglio di amministrazione di Aviovaltellina». Almeno per il momento, considerando che l'amministrazione possiede un quota minima pari allo 0,18%. E ha aggiunto: «Non va dimenticato che all'aviosuperficie è presente la base dell'Elisoccorso così come quella del Soccorso alpino, che per il nostro Comune rivestono comunque una importanza strategica». In merito alla decisione presa, Pirana ha anche fatto notare come «Aviovaltellina, in quanto tale, di conseguenza contribuisce allo sviluppo e al progresso sociale del nostro paese». Una finalità, «esplicitata nel stato comunale, per la precisione all'articolo tre».

Aveva perso il sentiero Recuperata dai volontari

Ha perso il sentiero sul versante sopra l'abitato di Dubino la donna di 53 anni che ieri pomeriggio ha chiesto l'intervento del soccorso alpino di Morbegno per poter raggiungere l'abitato. L'allarme è scattato poco dopo le 16 di ieri, quando l'escursionista si è accorta di non riuscire a individuare il percorso per il rientro. Partita dalla zona sottostante la località La Piazza, nucleo di villeggiatura di mezza costa, la donna - che faceva parte di un gruppo organizzato partito dall'Alto Lario - a un certo punto della discesa ha lasciato il sentiero segnalato e non è più stata in grado di recuperarlo da sola. Per questo è stato allertato il soccorso alpino, anche se le condizioni dell'escursionista non destavano alcuna preoccupazione visto che non ha subito alcun incidente. Soltanto verso sera i volontari della squadra di soccorso alpino sono riusciti a ritrovarla e a ricondurla in paese, incolume. Dall'abitato di Dubino parte il sentiero Walter Bonatti, che raggiungendo le cime della costiera dei Cech e raggiunge infine la Valmasino. • A. Acq.

"L'ideale? Non allontanarsi dal rifugio"

L'INTERVISTA OSCAR TAIOLA, RESPONSABILE DEL SOCCORSO ALPINO DI COURMAYEUR IL MODO più sicuro per andare sul ghiaccio? «Non andarci, a meno di non essere esperti o accompagnati». Parola di Oscar Taiola, appassionato di montagna e responsabile del soccorso alpino di Courmayeur.

È davvero così pericoloso salire sul ghiacciaio del Monte Bianco?

«Sono anni che non succedono incidenti gravi, ma il rischio c'è. Qui abbiamo una bellissima seggiovia che porta le persone, tutte le persone, a 3500 metri d'altitudine. È questo è un problema».

Perché?

«Perché spesso le persone non sono informate sui pericoli che possono correre. D'estate in città fa caldo, si viene quassù per cercare un po' di fresco. Salgono alpinisti esperti, altri accompagnati dalle guide, c'è però anche tanta gente che vuole solo fare una passeggiata sulla neve, ma spesso rischia di mettersi in pericolo ».

Quali pericoli?

«Il ghiaccio in questa stagione è infido. Fa molto caldo a luglio, anche di notte la temperatura non scende sotto zero. Ci sono i crepacci, non si vedono, i ponti di neve sono fragili: basta un attimo... Senza contare l'importanza di attrezzatura e abbigliamento».

In che senso?

«Al parcheggio che ci sono 30 gradi, poi si arriva su, basta un po' di vento e la temperatura scende parecchio e bisogna essere coperti. Poi servono scarpe da montagna, invece troppi si avventurano con scarpe da ginnastica o sandali».

Servirebbero più prevenzioni?

«Non è pensabile fare "selezione all'ingresso" e non sarebbe giusto. Però la gente deve sapere che andare sul ghiaccio non è per tutti. Ci sono molti cartelli che delimitano le zone sicure, il problema è che in troppi non li rispettano, a partire da cani e bambini».

Quali consigli può dare a chi sale?

«Stare nei paraggi dell'impianto, non avventurarsi per più di dieci metri dal rifugio Torino, lì al massimo i crepacci sono profondi un metro. Vestirsi in modo adeguato e soprattutto è soprattutto affidarsi a professionisti».

(mc.g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente in montagna Ferito un pensionato

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 18/07/2015 - pag: 39

Valle Po

C. B., 71 anni, di Barge, è caduto ieri durante l'ascesa al monte Granero, nel gruppo del Monviso, al confine con la Val Pellice. Il pensionato è stato recuperato dalla squadra del Soccorso alpino di Crissolo e dall'elicottero del 118. È ricoverato al S. Croce di Cuneo. [a. g.]

Anziano scomparso ricerche portate avanti da familiari e amici

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 19/07/2015 - pag: 44

ex bancario d'imperia manca da casa dal 5 luglio

Le ricerche di Domenico Careno, l'ex bancario imperiese di 74 anni scomparso ormai da due settimane mentre si trovava sulle colline tra Oneglia e Diano Marina, sono ufficialmente sospese da cinque giorni ma figli, parenti e amici del pensionato non si sono arresi. E così - mentre vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile, soccorso alpino e guardie forestale hanno abbandonato il campo - i figli dello scomparso, Giulio e Diego, in primis, hanno deciso di non mollare. Oltre a intensificare l'affissione di foto e manifesti del papà in tutta la provincia, i due sono riusciti a mettere su un gruppo di circa 50 volontari, tutti amici e conoscenti di famiglia, che nell'ultima settimana - a turno e comunicando tra loro con telefonini e social network - stanno continuando a cercare autonomamente l'anziano. Si parte al mattino intorno alle 6, per continuare nel pomeriggio e sino a quando cala il buio.

Il raggio delle ricerche si è allargato: i volontari hanno sfondato nel territorio collinare tra Cervo e Andora. Domenico Careno era scomparso domenica 5 luglio, poco prima delle 13, in un'area compresa tra Pontedassio e Diano Arentino. Non molto distante, i soccorritori avevano ritrovata la sua auto, in strada Bricui, chiusa a chiave. L'ultimo contatto tra Careno e la famiglia (la moglie è un'ex docente) è delle 12.44 del 5 luglio. «Sono a cinque minuti a piedi dalla macchina...», aveva detto al telefonino chiamando casa.

Da allora, nonostante le ricerche a 360 gradi e alcune segnalazioni (poi rivelatesi errate) più nessuna traccia. I famigliari non cedono: le ricerche proseguiranno a oltranza. [gi.br.]

Nuovi incendi nell'estremo Ponente minacciate anche le vigne del Rossese

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Imperia data: 20/07/2015 - pag: 41

Allarme

Sono ripresi l'altra notte gli incendi in località Trucco e Verrandi, arginati con una mobilitazione di protezione civile di Ventimiglia, vigili del fuoco e squadre di soccorso. A preoccupare è stato in particolare il fronte del fuoco a cavallo tra Ventimiglia, Camporosso e Dolceacqua. Il rogo è tornato a minacciare le vigne del «Rossese» e in particolare la prestigiosa tenuta «Terre bianche». Da produttori e protezione civile si ripete l'appello ai cittadini a vigilare e segnalare eventuali focolai e presenze sospette sul territorio. [p.m.]

Argini del Sansobbia ripristinati con una spesa di 200 mila euro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 19/07/2015 - pag: 45

ALBISSOLA M. DOPO L'ALLUVIONE DELLO SCORSO ANNO

Completate le opere di ripristino e messa in sicurezza del territorio di Albissola Marina provocate dall'alluvione del novembre 2014. Luigi Silvestro, assessore ai Lavori pubblici, spiega: «Gli interventi, per circa duecento mila euro, riguardano opere di ripristino e prevenzione dall'erosione degli argini del torrente Sansobbia, rimozione dei detriti negli alvei dei rivi minori, rifacimento di condotte fognarie danneggiate, risanamento muri e scarpate crollati dopo frane o pericolanti». In sintesi: ristrutturata porzione del Sansobbia lato campo di calcio «Faraggiana» con risagomatura per miglior deflusso, edificata una difesa a erosione e accumulo di pietrame sulla sponda. Rifacimento dell'argine a monte della pila autostradale, per circa 80 metri, con scogliera in massi naturali per ricomporre la scarpata ed evitare esondazioni dalla porzione non protetta, causa un crollo datato e ricostituzione del tratto di fondo. Pulizia del tratto non tombinato del rio Basci e rifacimento delle briglie di sedimentazione e dei tombini di ispezione con una nuova condotta. Rimozione dei detriti del rio Sodino, dalla foce a via Durazzo (zona viale delle Rimembranze). Sistemazione movimento della frana sul retro del condominio di via Negri». [M. PI.]

Incendio in un bosco provocato da un fulmine, le fiamme sono sotto controllo

Al confine tra Hône e Pontboset, è intervenuto l'elicottero della protezione civile

Un intervento dell'elicottero della protezione civile in una foto d'archivio

Guarda anche

Leggi anche

19/07/2015

hône

Un incendio provocato da un fulmine è divampato nel pomeriggio al confine tra Hone e Pontboset. Il rogo interessa un'area incolta impervia, dove non vi sono abitazioni: i mezzi non riescono a raggiungerla via terra e si è reso necessario l'intervento dell'elicottero della protezione civile. Sul posto il nucleo antincendi boschivi del corpo forestale, con i colleghi di Pont-Saint-Martin. Il rogo è sotto controllo, nella notte sarà effettuata una vigilanza e le operazioni proseguiranno domani.

Escursionista colpito da una pietra sul Monviso

Ferito sulla parete Sud, sono intervenuti il soccorso alpino di Crissolo e l'elicottero del 118

Guarda anche

Leggi anche

19/07/2015

andrea garassino

crissolo

Un escursionista è stato recuperato oggi (domenica 19 luglio) tra le 14,30 e 15 sulla parete Sud del Monviso. È intervenuto l'elisoccorso di Torino con i volontari del Soccorso alpino di Crissolo. L'uomo stava scendendo dalla Via normale quando una pietra è caduta, l'ha colpito e causato la rottura di una gamba.

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

Protezione civile della Santissima Trinità, ieri soccorso in mare ad Aregai

Il proprietario di un gommone in avaria era finito in acqua: operazione di salvataggio coordinata dalla Guardia costiera imperia

L'intervento della squadra navale della Santissima Trinità

Guarda anche

Leggi anche

20/07/2015

e. f.

santo stefano al mare

L'imbarcazione ambulanza e antincendio Gianni Cozzi della squadra navale della Protezione civile Santissima Trinità di Imperia, impegnata nell'operazione "Mare Sicuro", diretta e coordinata dalla Capitaneria di Porto di Imperia, nel pomeriggio di ieri ha compiuto un intervento di soccorso in una scogliera nei pressi di Aregai.

Un gommone in avaria che era ormeggiato a un'altra imbarcazione, è finito sugli scogli a causa della rottura degli ormeggi. Il proprietario ha cercato di raggiungerlo a nuoto, ma la stanchezza ha preso il sopravvento. La situazione è stata notata dal personale della squadra navale in transito.

Immediato l'intervento, coordinato dalla Guardia costiera imperiese, avvisata via radio e intervenuta con la motovedetta CP 804. Un soccorritore della Santissima Trinità si è lanciato in mare e, una volta recuperata la persona in acqua, ha assicurato delle cime al gommone in avaria per il successivo recupero. Le operazioni si sono concluse in modo positivo senza ulteriori problemi e il gommone è stato portato nel porto di Marina degli Aregai e tirato in secca.

Auto precipita per 50 metri in un burrone: quattro feriti, uno grave

L'incidente nella notte sulla strada che porta dal rifugio Jervis, a Bobbio Pellice

Guarda anche

Leggi anche

18/07/2015

antonio gaiamo

torino

Incidente nella notte sulla strada che porta dal rifugio Jervis a Villanova, nel comune di Bobbio Pellice. Il bilancio è di 4 feriti: il più grave, Valter Davit, 43 anni, è stato portato con l'elisoccorso del 118 al Cto per un trauma alla schiena. La loro auto, una Panda, è finita in un burrone. Un volo di 50 metri. Gli altri tre occupanti la vettura non sono gravi e sono stati trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

I soccorsi sono stati particolarmente difficoltosi: oltre al soccorso alpino sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco da Pinerolo, Luserna e da Torino è arrivato lo speciale Nucleo Speleo Alpino Fluviale (Saf), specializzato in questo tipo d'interventi.

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

Auto precipita in un burrone a Torre Pellice,

4 feriti

È accaduto nella notte sulla strada che porta dal rifugio Jervis a Villanova. Un volo di 50 metri.

Guarda anche

Leggi anche

18/07/2015

antonio giammo

Incidente nella notte sulla strada che porta dal rifugio Jervis a Villanova, nel comune di Bobbio Pellice. Il bilancio è di 4 feriti il più grave, Valter Davit, 43 anni, un codice rosso, è stato portato con un elicottero del 118 al Cto per un trauma alla schiena. La loro auto, una Panda, è finita in un burrone. Un volo di 50 metri. Gli altri tre non sono gravi e sono stati portati all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

I soccorsi sono stati difficoltosi, sul posto oltre al soccorso alpino sono intervenute tre squadre dei vigili dei fuoco da Pinerolo, Luserna e da Torino sono arrivati i Saf, specializzati in questo tipo d'interventi.

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

Escursionista precipita nei pressi del il rifugio Bogani, elisoccorso

Precipita nei pressi del rifugio Bogani, elisoccorso

ESINO LARIO Incidente montano per un escursionista impegnata in un'ascesa nei pressi del Rifugio Bogani, a Esino Lario. Il fatto è avvenuto poco dopo le 13 di domenica.

Stando alle primissime informazioni si tratterebbe di una donna di 59 anni che per cause da accertare è precipitata compiendo un volo di 10-15 metri. Per lei una lesione ad una gamba e un trauma cranico ma sarebbe cosciente.

Raggiunta dall'elisoccorso allertata anche la XIX Delegazione Lariana del Cnsas la donna è stata trasferita in codice giallo all'ospedale di Gravedona.

Maggiori informazioni in seguito

Idrovora a Corva Putto: chiuso l'iter si va verso l'appalto

Idrovora a Corva

Putto: chiuso l'iter

si va verso l'appalto

LAVORI

AZZANO DECIMO Realizzazione dell'idrovora (costo 600 mila euro), ricostruzione della paratoia di via Passo (350 mila euro), manutenzione delle paratoie sul Meduna (200 mila euro), pulizia del fossato a valle dell'argine (intervento che verrà portato a termine in sinergia con la Protezione civile regionale), costruzione di una tribuna a servizio del campo sportivo e riqualificazione delle aree adiacenti all'impianto (100 mila euro): infine, riapertura del cantiere di via Nuova di Corva (opera seguita dal Comune di Pordenone). È corposo il pacchetto di opere che verranno realizzate, tra la fine dell'anno e l'inizio del 2016, a Corva. A fare il punto della situazione, su Facebook, il sindaco Marco Putto. Il primo cittadino azzanese illustra punto per punto gli interventi da realizzare. Oltre che per il cantiere di via Nuova di Corva, non sono mancate difficoltà per avviare i lavori di costruzione dell'idrovora. «Dopo mesi di estenuanti attese burocratiche, abbiamo finalmente ottenuto il parere mancante», scrive Putto. «Le previsioni sono confermate: chiusura dell'iter progettuale entro l'autunno e appalto tra la fine dell'anno e l'inizio del 2016». (m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cagliari, criticità sanitarie tra i 456 migranti sbarcati da nave norvegese

Molti i casi di disidratazione e infezioni

commenti |

1 2 3 4 5

Sono terminate a tarda notte le operazioni di identificazione e le visite sanitarie nel punto di prima accoglienza allestito al Molo Rinfuse del porto canale di Cagliari per i 456 migranti salvati a largo delle coste libiche e arrivati ieri pomeriggio con la nave norvegese Siem Pilot. Il quadro clinico complessivo presenta numerose criticità, maggiori e più rilevanti rispetto agli arrivi precedenti. La Siem Pilot ha raccolto i migranti di tre diverse imbarcazioni.

Gli uomini e le donne arrivati oggi provengono, per la maggior parte dei casi, dalla Nigeria e dal Senegal, alcuni dall'Eritrea. In tanti hanno dichiarato di essere stati in Libia per quasi un anno e, stando ai primi soccorsi, mostrerebbero segni evidenti di deprivazione. Oltre al ragazzo deceduto, per il quale si stanno attivando tutte le procedure del caso tramite la Procura, per comprendere la causa della morte e l'età (presunta tra i 17 e i 20 anni), a bordo si è riscontrato un quadro clinico generale compromesso.

Sono soprattutto le 62 donne, molte delle quali ricoverate negli ospedali cittadini, quelle che presentano i problemi sanitari di più grave portata, specie ustioni. Molti i casi di disidratazione e infezioni della pelle. Si contano 15 persone affette da scabbia, ora in isolamento, in attesa di essere visitate.

Altro caso è quello di un uomo con gravi problemi alla vista, per il quale si è intervenuti tempestivamente con un ricovero. Nel Cagliariitano saranno ospitate 214 persone, altre 136 andranno in provincia di Sassari, 54 nel Nuorese e 42 nell'Oristanese.

Il piano di assistenza è stato coordinato dalla direzione del Dipartimento di Prevenzione della Asl 8, insieme al 118, la Protezione Civile, ai volontari, la Croce Rossa, i mediatori culturali, gli uomini del Corpo forestale e i medici della sanità marittima insieme alle forze dell'ordine.

19/07/2015

Alpinista scivola e vola per venti metri, è grave all'ospedale

L'uomo, residente nel Vicentino, è stato soccorso sabato mattina nel Bellunese. Un turista tedesco invece è caduto con la mountain bike

Redazione 18 luglio 2015

BELLUNO Primo di cordata, un alpinista è volato per una ventina di metri sul terzo tiro della Via Angelina ad Agordo di Belluno, sulla Terza Torre di Camp, nel Gruppo della Moiazza. I suoi due compagni, ai quali non rispondeva e che non riuscivano a vederlo, hanno subito lanciato l'allarme attorno. Erano le 9.30 di sabato mattina e nella fase di avvicinamento, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha ricevuto le indicazioni relative alla parete da un soccorritore della Stazione di Agordo, pronto a intervenire in supporto alle operazioni.

Annuncio promozionale

Una volta individuato, il rocciatore, M.V., 37 anni, di Enego (VI), è stato recuperato dal tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio con un verricello di 15 metri, per essere trasportato alla piazzola del Rifugio Carestiato, dove il personale medico gli ha prestato le prime cure. L'alpinista, in gravi condizioni, è quindi stato trasportato con un sospetto politrauma all'ospedale di Treviso.

L'eliambulanza dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, è invece stata inviata nel comune di Livinallongo del Col di Lana (BL), per un turista tedesco caduto con la propria mountain bike, mentre con altre persone percorreva il sentiero Teriol Ladin, sotto il Col di Lana. All'allarme, lanciato al 118 da una persona del luogo che aveva assistito all'incidente, è stata preallertata anche la Stazione del Soccorso alpino di Livinallongo. L'infortunato è stato trasportato con un probabile trauma alla colonna all'ospedale di Brunico.

Incendio a San Giovanni al Natisone: a fuoco una tappezzeria cines e

Le fiamme, che in un primo momento sembravano più consistenti, sono tenute a bada dai Vigili del fuoco

Redazione 20 luglio 2015

Foto Omar Costantini

Storie Correlate [Incendio doloso in città: il gatto viene salvato dalle fiamme](#) [Incendio nella carrozzeria di auto d'epoca a Camino al Tagliamento](#)

Incendio in una tappezzeria di San Giovanni al Natisone. Le fiamme si sono sprigionate, per cause ancora in corso di accertamento, intorno alle 7.30 di questa mattina, alimentate dal materiale utile alla produzione, come colle e tessuti, e hanno prodotto un fumo consistente. L'incendio, le cui proporzioni sembravano inizialmente più consistenti, è tenuto sotto controllo dai Vigili del fuoco. Sul posto anche i Carabinieri.

Annuncio promozionale

Il caldo non dà tregua: sei anziani ricoverati per gravi patologie

L'ondata di caldo anomala, con picchi anche di 40 gradi, mette a dura prova il fisico delle persone più anziane. Diversi sono stati gli interventi del 118

La Redazione 18 luglio 2015

Storie Correlate Torna il gran caldo, temperature percepite fino a 42 gradi 3Il luglio più caldo degli ultimi 70 anni, è questa la sentenza dei metereologi che segnalano così il caldo anomalo di questi giorni. Picchi di 40 gradi che mettono a rischio la salute di molte persone affette da patologie gravi.

Come riporta La Nuova Venezia infatti, una ventina di persone di sono presentate al Pronto soccorso di Mestre in stato di disidratazione. Si trattava di persone anziane, sei delle quali sono state poi trattenute in osservazione a causa del riacutizzarsi di patologie cardiovascolari e respiratorie.

Annuncio promozionale

Anche quest'anno, è stato quindi attivato il "Piano di risposta agli effetti sulla salute delle ondate di calore", creato dal Comune di Venezia in collaborazione con Asl 12 veneziana. La Protezione civile del Comune di Venezia ha inoltre predisposto 25 centri climatizzati aperti al pubblico, per far fronte al terribile caldo di questi giorni. I consigli per non rischiare la disidratazione sono sempre gli stessi, bere molto anche se non si ha sete, evitare d'uscire nelle ore più calde della giornata ed è consigliato un regime alimentare di dieta leggera.